



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**MANUTENZIONI PRINCIPALI ED ACCESSORIE AL VERDE PUBBLICO
NEL COMUNE DI FANO (PU) - 2019/2022
CIG (78454530A1)**

Sommario

Articoli

<i>TITOLO I – OGGETTO DELL'APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE</i>	4
<i>Art. 1 - PREMESSA</i>	4
<i>Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO</i>	4
<i>Art. 3 - DEFINIZIONI</i>	4
<i>Art. 4 - DURATA DEL CONTRATTO</i>	4
<i>Art. 5 – OPZIONI PER RINNOVO CONTRATTO</i>	4
<i>Art. 6 – AMMONTARE DELL'APPALTO</i>	5
<i>Art. 7 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</i>	5
<i>Art. 8 – SERVIZI AGGIUNTIVI O MIGLIORATIVI</i>	7
<i>Art. 9 – REVISIONE PREZZI</i>	7
<i>Art. 10 - ANTICIPAZIONI</i>	7
<i>Art. 11 – PAGAMENTI IN ACCONTO E RITENUTE A GARANZIE – TEMPI DI PAGAMENTO</i>	7
<i>Art. 12 – PAGAMENTI A SALDO</i>	8
<i>Art. 13 – PERCENTUALE INTERESSE PER RITARDATO PAGAMENTO</i>	8
<i>Art. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI</i>	8
<i>Art. 15 – CESSIONE DEL CREDITO</i>	8
<i>Art. 16 - ONERI DI SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA</i>	8
<i>Art. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO</i>	8
<i>Art. 18 - CONSEGNA DEL SERVIZIO</i>	9
<i>Art. 19 – ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI</i>	9
<i>Art. 20 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI</i>	9
<i>Art. 21 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	10
<i>Art. 22 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE</i>	10
<i>Art. 23 - SUBAPPALTO</i>	10
<i>Art. 24 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DELL'AZIENDA</i>	11
<i>Art. 25 – CAUZIONE DEFINITIVA</i>	11
<i>Art. 26 – COPERTURE ASSICURATIVE</i>	11
<i>Art. 27 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI</i>	12
<i>Art. 28 – AUTOMEZZI E ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO</i>	13
<i>Art. 29 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	14
<i>Art. 30 - INTERVENTI URGENTI</i>	14
<i>Art. 31 – DOMICILIO E SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	14
<i>Art. 32 – RESPONSABILE OPERATIVO</i>	15
<i>Art. 33 – PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI</i>	15
<i>Art. 34 – OBBLIGO DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO</i>	16
<i>Art. 35 – ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE</i>	16
<i>Art. 36 – SICUREZZA SUL LAVORO</i>	17
<i>Art. 37 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</i>	19
<i>Art. 38 – VERIFICA DI CONFORMITA'</i>	19
<i>Art. 39 - RISERVATEZZA</i>	20
<i>Art. 40 - PENALITA' PER MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI</i>	20
<i>Art. 41 – GRAVE ERRORE CONTRATTUALE</i>	21
<i>Art. 42 - DANNI</i>	22
<i>Art. 43 – RISERVE E RECLAMI</i>	22
<i>Art. 44 – OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI</i>	22
<i>Art. 45 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI</i>	22
<i>Art. 46 – FORMA E SPESE CONTRATTUALI</i>	23
<i>Art. 47 – FORO COMPETENTE</i>	23
<i>Art. 48 – MODALITA' DI APPALTO</i>	23
<i>TITOLO II – NORME TECNICHE</i>	23
<i>Art. 49 - PRESCRIZIONI GENERALI - PROVE</i>	23
<i>Art. 50 - TERRENI</i>	23
<i>Art. 51 - FERTILIZZAZIONE DEL TERRENO</i>	24
<i>Art. 52 - FITOFARMACI</i>	24
<i>Art. 53 - ACQUA DI IRRIGAZIONE</i>	24

Art. 54 - MATERIALI ACCESSORI	24
Art. 55 - PIANTE	25
Art. 56 - SEMENTI	25
Art. 57 - TAPPETI ERBOSI PRE-CONFEZIONATI	25
Art. 58 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	26
Art. 59 - CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI	26
Art. 60 - PREPARAZIONE DEI LUOGHI OGGETTO DEL SERVIZIO	26
Art. 61 - LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE PEDONALE E VEICOLARE - SEGNALETICA.....	26
Art. 62 - PREPARAZIONE DI BUCHE E AIUOLE PER PIANTAGIONI.....	26
Art. 63 - PROFONDITÀ DELLO STRATO DI TERRENO PER PIANTAGIONI	27
Art. 64 - APPORTI DI TERRENO	27
Art. 65 - MESSA A DIMORA DELLE PIANTE	27
Art. 66 - DISTANZA DELLE PIANTE DA OPERE DI URBANIZZAZIONE.....	27
Art. 67 - PREPARAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI MESSI A DIMORA	28
Art. 68 - MESSA A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI.....	28
Art. 69 - ANCORAGGIO MEDIANTE PALI TUTORI.....	28
Art. 70 - MESSA A DIMORA DI PIANTE ERBACEE	28
Art. 71 - SEMINA DI PIANTE ERBACEE.....	29
Art. 72 - PREPARAZIONE E SEMINA DEL PRATO	29
Art. 73 - STESURA DI TAPPETO ERBOSO PRE-CONFEZIONATO	29
Art. 74 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CURA DELLE AIUOLE SPARTITRAFFICO	29
Art. 75 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CURA DEI PRATI	30
Art. 76 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LE POTATURE	30
Art. 77 - POTATURA CON TECNICA “TREE CLIMBING”	31
Art. 78 - POTATURA PALME	31
Art. 79 - POTATURA ARBUSTI	31
Art. 80 - POTATURA SIEPI	31
Art. 81 - SPOLLONATURE	31
Art. 82 - ABBATTIMENTI	31
Art. 83 - RIMOZIONE DI CEPPAIE.....	32
Art. 84 - DEVITALIZZAZIONE DI CEPPAIE.....	32
Art. 85 - DISERBO	32
Art. 86 - DECESPUGLIAMENTO	32
Art. 87 - ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA	33
Art. 88 - PERIODO DI GARANZIA.....	33
Art. 89 - ATTECCHIMENTO DI ALBERI, ARBUSTI E PIANTE ERBACEE PIANTATE	33
Art. 90 - ATTECCHIMENTO DEL PRATO E DI PIANTE ERBACEE SEMINATE.....	33
Art. 91 - IRRIGAZIONI NEL PERIODO DI GARANZIA	33
Art. 92 - RISARCIMENTO DI PIANTE	34
Art. 93 - MANUTENZIONI DEI MANTI ERBOSI NEL PERIODO DI GARANZIA.....	34
Art. 94 - RIPRISTINO DEL PRATO IN PUNTI DIFETTOSI NEL PERIODO DI GARANZIA.....	34
Art. 95 - CONTROLLO DELLE PIANTE INFESTANTI NEL PERIODO DI GARANZIA	34
Art. 96 - CONCIMAZIONI NEL PERIODO DI GARANZIA	34
Art. 97 - POTATURA DI ALBERI NEL PERIODO DI GARANZIA	34
Art. 98 - POTATURA DI ARBUSTI NEL PERIODO DI GARANZIA.....	34
Art. 99 - SISTEMAZIONE DI LEGATURE E PALI TUTORI	34
Art. 100 - CONTROLLO DI PARASSITI E FISIOPATIE.....	35
Art. 101 - NORME PARTICOLARI PER IL PLATANO	35
Art. 102 - TRAPIANTI DI ALBERI.....	35
Art. 103 – ANCORAGGI DI PIANTE ESEMPLARI	35
Art. 104 – INDAGINE E CONTROLLO FITOSTATICO (V.T.A.).....	35

TITOLO I – OGGETTO DELL'APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE

Art. 1 - PREMESSA

ASET S.p.a gestisce il servizio di manutenzioni principali ed accessorie al verde pubblico nel Comune di Fano, così come specificato nei successivi articoli.

Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento, su tutto il territorio del Comune di Fano, del servizio di manutenzioni principali ed accessorie al verde pubblico. In particolare, l'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi: lo sfalcio dell'erba nelle aree verdi, parchi, giardini e relative pertinenze, la potatura di alberi, gli abbattimenti e ripristini di alberi, le fioriture, le spollonature, la manutenzione di siepi ed arbusti nelle aree di competenza, la manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione nelle aree di competenza, la realizzazione e le cure colturali di aiuole fiorite.

Art. 3 - DEFINIZIONI

Stazione appaltante

ASET S.p.A. con sede legale in Via Enrico Mattei, 17 - 61032 FANO (PU).

Direttore dell'esecuzione

Il tecnico debitamente nominato dalla Stazione appaltante a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale tecnico potrà avvalersi della collaborazione di collaboratori da lui stesso delegati.

Impresa appaltatrice

La persona fisica o giuridica alla quale la Stazione appaltante aggiudicherà l'appalto, nonché i suoi legali successori o aventi causa.

Responsabile Operativo

Il tecnico debitamente nominato dall'Impresa appaltatrice al quale è affidato il compito di coordinare il personale e garantire il rispetto delle norme contrattuali relative all'esecuzione del servizio appaltato. Il Responsabile Operativo potrà indicare alcuni coordinatori ai quali demandare compiti di natura operativa per alcuni servizi.

In caso di A.T.I. o subappalto deve essere indicato un unico Responsabile Operativo.

Art. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

L'appalto decorre dalla data di consegna del servizio e avrà la durata di anni 2 (due), fatta salva la possibilità di rinnovo per altri 2 anni da esercitarsi, in caso di corretta esecuzione dei servizi in oggetto, a insindacabile giudizio di ASET S.p.a.

Pertanto nel presente Capitolato vengono computati i costi dei servizi relativi alle 2 annualità, che potranno essere prorogate come sopra indicato.

I servizi dovranno essere avviati entro la data fissata nel provvedimento di assegnazione definitiva dell'appalto, anche nelle more della stipula del contratto d'appalto e quindi sotto riserva di legge.

L'Impresa resterà vincolata con la presentazione dell'offerta, mentre la Stazione appaltante resterà vincolata solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.

Tutte le operazioni oggetto del presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate.

A seguito di richiesta di ASET S.p.a., d'ora in poi denominata S.A., la Ditta aggiudicataria è tenuta a continuare il servizio oggetto del presente affidamento, senza soluzione di continuità, anche dopo la scadenza contrattuale o anche nell'ipotesi di risoluzione anticipata del contratto, sino a quando la S.A. non avrà provveduto al nuovo affidamento. Detto periodo di proroga non potrà comunque essere superiore a sei mesi.

Art. 5 – OPZIONI PER RINNOVO CONTRATTO

La S.A., 3 mesi prima della scadenza del contratto, si riserva la facoltà di rinnovare lo stesso per i successivi 2 anni.

Il rinnovo espresso concernerà in linea di principio i seguenti aspetti:

- a) metodologia e organizzazione dei servizi;
- b) implementazione o riduzione dei servizi attinenti all'oggetto dell'appalto;
- c) dotazioni strumentali ed attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi.

Art. 6 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo stimato a base d'appalto, riferito ai primi due anni di affidamento, ammonta complessivamente a € **1.199.165,49** al netto di I.V.A., di cui € **15.005,79** al netto di I.V.A., per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il quadro economico di spesa è definito come segue:

Importi in Euro		Importo oneri sicurezza inclusi nei prezzi a misura	Importo esecuzione servizio
1	A misura		2.398.330,98
	di cui oneri sicurezza compresi nei prezzi	15.005,79	
	Importo Totale		2.398.330,98

L'importo massimo contrattuale complessivo, attesa l'opzione di rinnovo per il periodo biennale, ammonta a € **2.398.330,98** al netto di I.V.A., di cui € **30.011,52**, al netto di I.V.A., per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il contratto verrà stipulato a misura con applicazione dei prezzi unitari.

Tali importi si intendono comprensivi degli oneri di trasporto e smaltimento presso gli impianti di destinazione (recupero o smaltimento) dei rifiuti.

La S.A. si riserva la facoltà di procedere, qualora ne ricorrano le condizioni, all'incremento o alla diminuzione dell'importo dei servizi sopra riportato anche oltre il "quinto d'obbligo", così come previsto dall'art. 106 comma 12 del D.L.vo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., senza che l'appaltatore possa chiedere compensi o indennizzi di qualsiasi specie.

L'importo del servizio è stato stimato in base ai dati storici relativi alle attività in oggetto, derivanti dalle contabilità, così come indicato nell'allegato computo metrico dei servizi, si tratta in ogni caso di un importo presunto poiché nell'arco della durata biennale o quadriennale le previsioni relative alle quantità di attività da eseguire potrebbero discostarsi da quelle effettivamente richieste dalla S.A., in quanto legate alla stagionalità, alle condizioni meteorologiche e al numero effettivo di aree verdi pubbliche in gestione.

La Stazione Appaltante si riserva quindi espressamente la facoltà di variare il complesso delle prestazioni oggetto del presente Appalto. Potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo:

- escludere in tutto o in parte una o più aree o porzioni di aree dall'oggetto delle prestazioni;
- variare comunque le dimensioni totali del complesso patrimoniale oggetto del presente affidamento;
- escludere dall'oggetto alcune prestazioni. Sono comprese le variazioni derivanti da:
- dismissione, a qualsiasi titolo, di aree, porzioni di aree o beni dall'oggetto delle prestazioni;
- cessazione di utilizzo, o modificazione dell'utilizzazione di aree o di beni che comporti una riduzione delle prestazioni richiedibili;
- attivazione di convenzioni con associazioni, organizzazioni, fondazioni e privati per la gestione totale o parziale di aree verdi o porzioni di aree;
- qualsiasi intervento normativo che comporti una riduzione delle prestazioni.

Alla Stazione Appaltante è riservata, altresì, nei limiti consentiti dalle norme in materia, la facoltà di aggiungere altre prestazioni, strettamente accessorie a quelle indicate nel presente Capitolato, che si rivelassero necessarie alla corretta esecuzione delle prestazioni originariamente affidate per l'intervento di nuove norme in materia, con obbligo dell'Impresa appaltatrice di accettare le estensioni senza eccezione alcuna.

L'Impresa appaltatrice comunque, essendo a conoscenza di questo aspetto, non potrà richiedere eventuali risarcimenti economici, indennizzi e/o compensi nel caso in cui l'importo globale del servizio sia differente da quello presunto, oppure se le quantità delle varie tipologie di attività richieste saranno diverse da quelle previste nel computo metrico estimativo; in ogni caso l'aumento o la diminuzione del quantitativo di servizi previsti non darà diritto all'Impresa appaltatrice di richiedere aumenti sui prezzi unitari.

Art. 7 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio ha per oggetto, principalmente, il taglio dell'erba nelle aree verdi pubbliche con raccolta del materiale di risulta nelle aree dettagliate nei documenti allegati al presente Capitolato Speciale; la potatura delle alberature, il taglio di siepi e arbusti e l'abbattimento di alberature secondo le disposizioni impartite di volta in volta dalla S.A. Il servizio ha per obiettivo generale il raggiungimento degli standard di qualità relativi ad un'ampia opera di riqualificazione e piena valorizzazione del verde urbano, in quanto il sistema del verde rientra a pieno titolo tra i

fattori principali per la determinazione della qualità urbana. Il taglio accurato dell'erba dovrà essere eseguito con opportuni mezzi meccanici e rifinito a mano. Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 3 e 8 cm salvo diverse disposizioni del Direttore dell'esecuzione. Sono parte integrante del taglio e quindi comprese nel prezzo la raccolta del materiale di risulta, compreso il materiale indesiderato quale bottiglie, cartacce, lattine ecc., la ramaglia eventualmente presente, la spollonatura delle piante presenti fino a mt 2,50 dal colletto. Contestualmente al taglio dell'erba saranno sempre raccolte anche le foglie presenti.

Alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire la rifinitura manualmente.

Per eventuali danni provocati ad alberi, l'Appaltatore sarà assoggettato alle sanzioni previste dallo Schema di Regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano (L. R. n°6/2005 integrata con L. R. 3/2014).

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto nella medesima giornata di esecuzione del taglio, pena la mancata contabilizzazione e l'emissione di penale come da art. 38.

Durante la stagione sarà data la possibilità, in base alle direttive della Stazione Appaltante e all'andamento stagionale, di eseguire alcuni tagli erba con la tecnica del mulching il cui prezzo unitario è definito nell'elenco prezzi di gara. Il mulching consente, oltre che ad un notevole risparmio economico e ad un conseguente aumento della superficie di taglio complessivamente eseguibile, il mantenimento in loco delle sostanze organiche nutritive del terreno evitando concimazioni indotte ovvero un impoverimento del terreno vegetale. La Stazione Appaltante avrà la facoltà di richiedere indifferentemente e senza alcuna motivazione le lavorazioni originariamente previste in contratto ovvero quelle qui specificate (senza la possibilità da parte dell'impresa di opporre eccezioni o riserve di alcuna natura). Ciò darà luogo esclusivamente ad una diversa contabilizzazione delle lavorazioni eseguite.

Per Mulching si intende il processo di sminuzzamento ripetuto dei frammenti d'erba che produce scarti così finemente tagliati che, invece di essere raccolti e rimossi, vengono rilasciati sul prato, dove si decompongono rapidamente formando una ricca concimazione naturale. Per il mulching sono necessari rasaerba dotati di lame speciali e di camere di taglio dalla conformazione particolare, che consentono di mantenere l'erba tagliata in sospensione all'interno della camera per il tempo necessario alla sua triturazione e viene distribuita sul manto erboso dove si decompone rapidamente senza creare ammassi sulla superficie del prato. Per evitare l'indesiderata formazione di feltro sul prato è essenziale praticare il taglio mulching su erba asciutta.

Pertanto si intende il taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti (Mulching); prima di ogni intervento è fatto obbligo di eseguire la raccolta del materiale indesiderato (cartacce, bottiglie, lattine etc.)e relativo trasferimento a rifiuto.

L'Appaltatore è tenuto, in occasione dello svolgimento di tutte le prestazioni oggetto del presente appalto, a segnalare al Direttore dell'esecuzione / RUP del contratto eventuali criticità che possano costituire pericolo o arrecare danni a persone/animali e cose. Particolare attenzione dovrà essere tenuta nelle segnalazioni relative a tutti gli stati di pericolo di cui l'Impresa appaltatrice viene a conoscenza durante lo svolgimento delle prestazioni.

La ditta, durante le attività di cui al presente contratto, dovrà immediatamente segnalare a questo servizio verde urbano (Via e-mail o fax), l'eventuale presenza di alberi potenzialmente pericolosi (parzialmente secchi, completamente secchi, inclinati, rovinati, ecc...).

Salvo quanto potrà essere meglio precisato all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione, le caratteristiche delle attività da eseguire trovano la loro definizione e individuazione nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

Eventuali specifiche o disposizioni, anche se non allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto, potranno essere consegnati all'Impresa appaltatrice, da Aset S.p.a., nell'ordine che riterrà più opportuno e in qualsiasi momento, durante il corso del servizio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto e/o il Responsabile del procedimento e/o loro collaboratori designati, procederanno, tramite apposito ordine scritto, a disporre l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio; ogni intervento eseguito dall'Impresa appaltatrice senza preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante non darà diritto ad alcun compenso.

La Stazione appaltante verificherà la qualità degli interventi effettuati, mediante visite improvvise a campionamento. L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

E' facoltà del Direttore dell'esecuzione aggiornare l'elenco di strade, piazze, aree verdi, nonché delle strutture pubbliche, in funzione di esigenze contingenti al servizio di taglio erba e mantenimento delle aree verdi pubbliche di circoscrizione e o sulla base di nuove evidenze territoriali.

A insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto e/o il Responsabile del procedimento e/o loro collaboratori designati, in caso di specifiche richieste dell' Amministrazione, o per problematiche legate ad eventi meteo o generalmente a potenziali situazioni di emergenza e/o pericolo, l'Impresa appaltatrice deve entrare in servizio

entro 24 ore (anche in giorni pre-festivi e festivi), ove non diversamente specificato, dalla richiesta anche telefonica del Direttore dell'esecuzione.

Le suddette attività saranno svolte secondo i termini e le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto per le esplicazioni del servizio redatta dall'Impresa appaltatrice e allegato allo stesso.

Salvo quanto potrà essere, in presenza di particolari esigenze la Stazione Appaltante si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Impresa appaltatrice.

La Stazione Appaltante si riserverà il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato servizio entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì lo sviluppo dello stesso nel modo che riterrà più opportuno in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione delle altre attività ed alla consegna di eventuali forniture escluse dall'incarico, senza che l'Impresa appaltatrice possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 8 – SERVIZI AGGIUNTIVI O MIGLIORATIVI

Sono servizi aggiuntivi, o migliorativi in quanto migliorano lo standard del servizio, quei servizi che l'Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire in sede di offerta per propria scelta.

Ai fini del presente capitolato i termini "migliorativo" e "aggiuntivo" sono da intendersi come sinonimi. Tali servizi sono ricompresi nell'Offerta tecnica presentata dall'Impresa appaltatrice e sono prestati senza alcun onere aggiuntivo rispetto all'importo offerto in sede di gara. L'Impresa appaltatrice, in sede di elaborazione dell'offerta, valuterà attentamente se e quali servizi migliorativi sarà in grado di offrire in base allo sconto praticato. I servizi migliorativi che l'Appaltatore si impegna ad eseguire sono vincolanti come qualunque altro servizio previsto ed ordinato dalla Stazione appaltante.

Art. 9 – REVISIONE PREZZI

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali; pertanto i prezzi applicati resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 10 - ANTICIPAZIONI

All'Impresa non sarà riconosciuta alcuna anticipazione sull'importo contrattuale inerente il servizio.

Art. 11 – PAGAMENTI IN ACCONTO E RITENUTE A GARANZIE – TEMPI DI PAGAMENTO

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento bimestrali, mediante emissione di certificato di pagamento, relativi alle prestazioni eseguite contabilizzate al netto del ribasso di gara, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, al netto della ritenuta di cui al comma 2. Dall'importo dei servizi eseguiti verranno detratti tutti gli importi a qualsiasi titolo dovuti dall'appaltatore alla S.A.

Ai sensi dell'art. 30, c. 5/Bis del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro i 30 giorni successivi alla contabilizzazione dello stato di avanzamento delle prestazioni eseguite di cui al comma 1 è emesso il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura : «prestazioni a tutto il» con l'indicazione della data.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 giorni fine mese dalla data di emissione della relativa fattura.

I corrispettivi saranno pagati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa dopo l'emissione dei documenti sopraccitati; il Direttore dell'esecuzione provvederà alla liquidazione della stessa previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento dei servizi.

La Stazione appaltante procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

Il DURC dovrà essere richiesto sia per conto della ditta appaltatrice che per la/e ditta/e subappaltatrice/i.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. La presenza di un DURC irregolare imporrà alla Stazione appaltante di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito della ditta risultante dal DURC.

I pagamenti delle fatture saranno effettuati mediante bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura.

La Stazione appaltante declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti e relativi allegati sopra citati;
- DURC irregolare.

L'appaltatore dovrà trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In assenza di quanto sopra la Direzione per l'Esecuzione non darà corso ai certificati di pagamento successivi.

Art. 12 – PAGAMENTI A SALDO

Il saldo delle prestazioni è pagato entro 90 giorni dalla redazione del certificato di verifica di conformità (o dell'attestazione di regolare esecuzione).

In tale occasione la Stazione appaltante provvederà alla liquidazione delle ritenute a garanzia dello 0,50% trattenute ai sensi dell'art. 30, c. 5/Bis del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., il tutto previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva.

Art. 13 – PERCENTUALE INTERESSE PER RITARDATO PAGAMENTO

Nel caso in cui la Stazione appaltante non rispetti i tempi di pagamento gli interessi moratori saranno calcolati come previsto dall'art. 5 del D.Lvo n. 231/2002 e s.m.i.

Art. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Impresa appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, impegnandosi ad inserire negli eventuali contratti che potranno essere sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia della Stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'Impresa appaltatrice con la firma del presente capitolato si impegna a comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

Art. 15 – CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile (nel seguito cc), è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte della Stazione appaltante. Valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nell'articolo 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 16 - ONERI DI SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tutti i materiali di risulta prodotti nell'ambito dello svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato è a carico dell'impresa appaltatrice e dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente.

Art. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la prestazione oggetto del presente contratto sarà gestita dal Direttore dell'esecuzione che sarà nominato dalla Stazione appaltante, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dal presente Capitolato e dalle vigenti normative di legge.

La Stazione appaltante potrà nominare uno o più assistenti del Direttore dell'esecuzione cui affidare per iscritto, una o più delle attività di competenza del Direttore dell'esecuzione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla Stazione appaltante.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'impresa appaltatrice, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

A tale fine, il Direttore dell'esecuzione del contratto svolgerà tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal regolamento, nonché tutte le attività che si renderanno opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 18 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio sarà contestuale alla stipula del contratto.

Art. 19 – ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Dopo che il contratto è divenuto efficace, il Responsabile del procedimento autorizza il Direttore dell'esecuzione a dare avvio all'esecuzione della prestazione.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'Impresa appaltatrice non adempia, la Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il Direttore della esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. È ammessa la sospensione della prestazione, ordinata dal Direttore dell'esecuzione nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso di esecuzione nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto.

L'Impresa appaltatrice che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea delle prestazioni, senza che la Stazione appaltante abbia disposto la ripresa delle stesse, può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al Direttore dell'esecuzione perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa delle prestazioni, qualora l'Impresa appaltatrice intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'Impresa appaltatrice può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'Impresa appaltatrice ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Salvo quanto previsto nel presente comma, per la sospensione delle prestazioni, qualunque sia la causa, non spetta all'Impresa appaltatrice alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Impresa appaltatrice, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione delle prestazioni.

Fuori dei casi sopra previsti, il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti previsti.

Nel caso di sospensione il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'Impresa appaltatrice e o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle prestazioni oggetto del contratto, le prestazioni già effettuate, le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri, i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento. Il verbale di sospensione deve essere firmato dall'Impresa appaltatrice.

Cessate le cause della sospensione deve essere redatto apposito verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, da redigersi a cura del Direttore dell'esecuzione e firmato dall'Impresa appaltatrice. Nel verbale di ripresa il Direttore indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In merito alla fase esecutiva delle prestazioni, per quanto non disciplinato nel presente articolo e per quanto non in contrasto con lo stesso si applica quanto previsto dal Codice degli Appalti.

Art. 20 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, il Direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione

delle prestazioni. Il verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Impresa appaltatrice.

Art. 21 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa appaltatrice, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel seguito del presente capitolato.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in ripristino, a carico dell'Impresa appaltatrice, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 22 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la Stazione appaltante può ammettere variazioni al contratto nei casi previsti.

Nei casi suddetti la Stazione appaltante può chiedere all'Impresa appaltatrice una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'Impresa appaltatrice è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazioni superi tale limite, la Stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'Impresa appaltatrice. L'Impresa appaltatrice è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui trattasi alle stesse condizioni previste dal contratto.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione. Le varianti di cui al presente comma sono approvate dal soggetto competente secondo l'ordinamento della singola Stazione appaltante. L'Impresa appaltatrice è obbligata ad assoggettarsi alle variazioni di cui trattasi alle stesse condizioni previste dal contratto.

In ogni caso l'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che il Direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'Impresa appaltatrice maggiori oneri.

Art. 23 - SUBAPPALTO

L'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto è direttamente affidata all'Impresa appaltatrice; l'eventuale subappalto delle prestazioni è soggetto alle norme stabilite dall'articolo dall'art. 105 del D.L.gs n. 50/2016 e s.m.i., ivi compreso il limite massimo del 30% del valore subappaltabile.

Qualora l'Impresa appaltatrice intenda subappaltare parte delle prestazioni oggetto dell'appalto e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo del contratto, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti delle prestazioni che intende subappaltare, nonché deve trasmettere alla Stazione appaltante copia del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della relativa parte di prestazioni, nonché tutti gli altri documenti e dichiarazioni indicati nel citato art. 118.

La mancata presentazione, in sede di gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa appaltatrice, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte delle prestazioni in subappalto.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Impresa appaltatrice dalle responsabilità ad essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita delle prestazioni.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'Impresa appaltatrice dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.L.gs n. 50/2016 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui al D.L.gs n. 50/2016 e s.m.i.

In particolare, per quanto riguarda il pagamento delle prestazioni rese dai subappaltatori, si richiama l'obbligo dell'Impresa appaltatrice di trasmettere al Committente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei

suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti dell'Impresa appaltatrice di cui al comma precedente.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 105 del D.L.gs n. 50/2016 e s.m.i., si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.

Art. 24 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DELL'AZIENDA

È fatto assoluto divieto all'Impresa appaltatrice di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi della normativa vigente, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione

Art. 25 – CAUZIONE DEFINITIVA

A seguito della comunicazione di aggiudicazione della prestazione oggetto del presente appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi, di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con dpr DEL 13/02/1959 n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 del cc e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del cc comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza dell'Impresa appaltatrice entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato di verifica di conformità delle prestazioni svolte, rilasciato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dal Committente.

Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

Il Committente è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi dell'Impresa appaltatrice per inadempimenti contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa appaltatrice è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione del Committente.

Art. 26 – COPERTURE ASSICURATIVE

L'Impresa appaltatrice assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa appaltatrice o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine l'Impresa appaltatrice dovrà stipulare un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato di importo minimo fissato in 3 milioni di euro.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziare.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziatoe dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziatoe.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Impresa appaltatrice dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'Impresa appaltatrice.

Art. 27 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'Impresa appaltatrice dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.

Ogni squadra che si occuperà della manutenzione delle aree a verde dovrà essere composta da tre operatori, ciascuno dotato delle necessarie attrezzature manuali e/o meccaniche e/o mezzi e/o prodotti. L'Impresa appaltatrice è tenuta ad utilizzare personale dotato di adeguata capacità professionale in relazione alla natura e all'importanza delle operazioni alle quali è adibito; inoltre il personale deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

L'Impresa appaltatrice dovrà impiegare un adeguato numero di mezzi e di operatori, in modo tale da garantire sempre la perfetta esecuzione dei servizi e il rispetto delle frequenze stabilite, quali che siano le condizioni, gli eventi, le circostanze, gli avvenimenti, anche straordinari, che potrebbero interessare le aree oggetto d'intervento. Ai fini di un corretto svolgimento dei lavori di manutenzione delle aree a verde, oggetto del presente affidamento, l'Impresa appaltatrice dovrà, alla data fissata per la consegna del servizio, pena la possibile decadenza, soddisfare le seguenti condizioni:

- a) la disponibilità di un Direttore Tecnico in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea in scienze agrarie o forestali o equipollenti;
 - diploma di perito agrario o agrotecnico con almeno cinque anni di esperienza, con esperienza almeno triennale nel ruolo di Responsabile;
- b) la disponibilità, alle proprie dipendenze dirette, di almeno 20 operatori da impiegare a tempo pieno nelle tipologie di servizi oggetto del presente Capitolato e organizzati in squadre operative costituite da 3 addetti cadauna con la disponibilità di un Coordinatore;
- c) la Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'impiego contemporaneo, per l'effettuazione dei servizi richiesti, il numero e il livello contrattuale di operai nonché il numero e il tipo di attrezzature almeno pari a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica (Caratteristiche e numero delle attrezzature e Caratteristiche del personale). Ed in via generale dovrà essere garantita la disponibilità di ogni attrezzatura necessaria all'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- d) la disponibilità di una squadra operativa per il pronto intervento ed emergenze, reperibile 24 ore su 24, in qualsiasi giorno dell'anno, composta da n. 3 operai ed equipaggiata con le attrezzature necessarie ad affrontare e risolvere situazioni di emergenza.

L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare al Direttore dell'esecuzione:

- l'elenco nominativo del personale impiegato;
- il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
- le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

L'Impresa appaltatrice, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:

- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;

- dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68 e s.m.i.;
- dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni e alle misure di protezione e prevenzione da adottare nel rispetto delle norme vigenti;
- non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.

L'Impresa appaltatrice si fa carico di fornire al personale in servizio, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni da svolgere, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa appaltatrice e il personale impiegato nelle prestazioni.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso la cittadinanza.

Ove un dipendente dell'Impresa appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa appaltatrice dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso. Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

Art. 28 – AUTOMEZZI E ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà avvenire con mezzi e attrezzature di proprietà dell'Impresa appaltatrice.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere idonei all'uso previsto e dovranno essere in numero sufficiente per l'esecuzione di ciascun servizio secondo le disposizioni del presente Capitolato, pena la revoca immediata dell'affidamento e il pagamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento del servizio e dei danni causati.

Almeno 5 mezzi per il taglio dell'erba dovranno essere targati al fine di garantire il trasferimento sulla viabilità urbana evitando lo stazionamento di mezzi ingombranti (autocarri preposti al trasferimento del mezzo).

Dovrà essere garantita dall'Impresa appaltatrice esecutrice almeno la seguente attrezzatura:

- N.1 Trattore tipo Same Silver 110 cv con braccio idraulico e attrezzo trinciatore con sicurezza antiurto o equivalente
- N.1 Trattore Landini 45 cv con trincia larghezza taglio cm 160 o equivalente
- N.1 Trattore John Deere 1565 33 cv con trincia taglio frontale cm 160 o equivalente
- N.1 Trattore Raider Attila 4x4 lama taglio 100 cm o equivalente
- N.1 Trattorino John Deere 1600 50 cv taglio frontale 330 cm o equivalente
- N.1 Trattorino Ferrari 4x4 33 cv taglio frontale 150 cm con raccoglitore da 1100 ml o equivalente
- N.1 Trattorino Ferrari 2 33 cv taglio frontale 150 cm con raccoglitore da 1100 ml o equivalente
- N.1 Trattorino Ferrari 4x4 44 cv rasaerba mulcing 150 cm o equivalente
- N.1 Trattorino rasaerba OREC Climbing 4x4 22cv o equivalente
- N.1 Trattorino rasaerba Kubota 26HP con raccolta posteriore o equivalente
- N.1 Trattorino rasaerba Kubota 26HP con raccolta posteriore o equivalente
- N.1 Trattorino John Deere 1435 4x4 con piatto mulching 140 cm o equivalente
- N.1 Trattorino John Deere Lr180 con apparato mulching e scarico laterale o equivalente
- N.1 Macchine Mulching tipo John Deere X748 Ultimate con larghezza di taglio cm130 o equivalente
- N.1 Macchina operatrice per sfalcio tipo Grillo con cesto di raccolta o equivalente
- N.1 Trattorino tipo Grillo climber con apparato falciante ventrale o equivalente
- N.1 Autocarro tipo Iveco 150 ql con gru e pinza o equivalente
- N.1 Autocarro tipo Fiat Iveco 110 munito di gru e di Pinza scarico trilaterale o equivalente
- N.4 Autocarro tipo Fiat Iveco 35 q.li o equivalente
- N.1 Autocarro tipo Fiat Iveco 145 q.li con scarrabile o equivalente
- Decespugliatori dotati di testina e lama in acciaio;
- Motoseghe a motore;
- Soffiatori a motore;
- Tosasiepi a motore;
- Potatori telescopici;
- N.1 Piattaforma aerea di altezza superiore ai 16 metri;
- N.2 Piattaforma aerea di altezza superiore ai 20 metri;
- N.1 Piattaforma aerea cingolata di altezza non inferiore a 12 metri.

L'Impresa appaltatrice dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza dei mezzi e delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei servizi affidati.

L'Impresa appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio del servizio, l'elencazione e la descrizione dei mezzi e delle attrezzature che verranno utilizzati, i numeri di targa dei mezzi impiegati e tutti i documenti comprovanti le proprietà e/o la disponibilità degli stessi.

Tutti i mezzi e le attrezzature complementari impiegati dovranno essere della migliore qualità ed ottenere l'esplicita e preventiva accettazione da parte del Direttore dell'esecuzione o suo delegato.

L'Impresa appaltatrice dovrà altresì provvedere a munirsi delle necessarie autorizzazioni alla circolazione nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno.

I mezzi utilizzati dall'Impresa appaltatrice per lo svolgimento dei servizi dovranno inoltre essere dotati di apposito contrassegno riportante la ragione sociale dell'Impresa appaltatrice, l'eventuale logo e che il servizio è effettuato per conto di ASET spa e ulteriori informazioni che saranno definite dalla Stazione appaltante. Il suddetto contrassegno dovrà essere realizzato a cura e spese dell'Impresa appaltatrice.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologazione, manutenzioni, autorizzazioni, rispetto del codice della strada e di tutte le normative di riferimento.

I mezzi e le attrezzature impiegati per l'esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere mantenuti sempre in ottime condizioni di conservazione, pulizia, decoro, d'uso e manutenzione.

Tutti gli oneri per la corretta e regolare pulitura dei mezzi restano a carico dell'Impresa appaltatrice.

La Stazione appaltante potrà sempre rifiutare quei mezzi e quelle attrezzature che non risultassero idonei all'uso cui sono destinati. In tal caso l'Impresa appaltatrice dovrà sostituirli con altri a suo totale onere. Inoltre la Stazione appaltante, si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei mezzi o attrezzature che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi per l'ambiente alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari rumorosi o non conformi alla normativa vigente.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'invio delle copie conformi relative a tutte le polizze assicurative dei mezzi utilizzati. L'installazione di materiali o attrezzature, che necessitano la presentazione di certificazioni che ne attestino la qualità ovvero la rispondenza a normative vigenti o alla prescrizione delle specifiche tecniche, potrà avvenire solo in seguito alla consegna della suddetta documentazione al Direttore dell'esecuzione.

Art. 29 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice è l'esclusiva responsabile del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi di cui al presente capitolato. L'Impresa appaltatrice dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale utilizzato agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

L'Impresa appaltatrice sarà sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione appaltante.

Art. 30 - INTERVENTI URGENTI

Tutte le operazioni previste nel presente Capitolato dovranno, di norma, essere effettuate nei giorni feriali.

Alla Ditta aggiudicataria è richiesta disponibilità ad effettuare, in caso di eventi calamitosi, interventi urgenti ed indilazionabili anche oltre l'orario lavorativo e/o in giorni festivi.

Art. 31 – DOMICILIO E SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice dovrà garantire la disponibilità di una sede operativa dotata di deposito e magazzino di almeno 250 mq, nel Comune di Fano o in Comuni limitrofi, localizzata in maniera tale da consentire di raggiungere qualsiasi punto del territorio comunale entro 60 (sessanta) minuti; qualora la Ditta concorrente non disponga, al momento della partecipazione alla gara, di tale sede operativa, dovrà presentare una dichiarazione di impegno, in caso di aggiudicazione, ad attivarla, per tutta la durata del contratto.

La sede dovrà essere provvista di un ufficio presidiato provvisto di telefono, fax e posta elettronica per la ricezione di tutte le comunicazioni urgenti e gli ordini di servizio che la Stazione appaltante intendesse trasmettere. Tali

comunicazioni si riterranno come intime personalmente all'Impresa appaltatrice ed al suo legale rappresentante, qualora siano state inoltrate al personale preposto agli uffici dell'Impresa appaltatrice o ai suoi operatori. Gli estremi del domicilio dovranno essere comunicati al Direttore dell'esecuzione dall'Impresa appaltatrice stessa in forma scritta.

Art. 32 – RESPONSABILE OPERATIVO

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere a nominare il Responsabile Operativo quale rappresentante dell'Impresa appaltatrice stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione o suo delegato al fine della organizzazione del servizio, e dotarlo di telefono cellulare.

Il nominativo del Responsabile Operativo dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione dall'Impresa appaltatrice stessa in forma scritta. La nomina del Responsabile Operativo dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Il Responsabile Operativo dovrà sempre garantire la propria disponibilità per problematiche, comunicazioni, necessità di qualsivoglia natura correlate ai servizi; egli sarà tenuto a comunicare alla Stazione appaltante i propri recapiti telefonici, al fine di consentire alla Stazione appaltante di contattarlo, durante gli orari di svolgimento dei servizi, per ogni evenienza o comunicazione di servizio. Il Responsabile Operativo non dovrà in alcun modo svolgere mansioni di tipo operativo nell'ambito dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

In particolare, il Responsabile Operativo ha il compito di:

- a) organizzare e dirigere l'impiego del personale dell'Impresa appaltatrice;
- b) garantire il rispetto delle norme contrattuali inerenti l'esecuzione del servizio appaltato.

Art. 33 – PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI

La Ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle priorità degli interventi richiesti che saranno dettati dal Direttore dell'esecuzione attraverso specifici "*Buoni lavori degli interventi*" (denominati "Commesse alberature" o "Commesse aree verdi") indicanti la data massima di attuazione degli stessi; seguirà sempre il criterio di omogeneità geografica e di continuità del servizio. I "*Buoni lavori degli interventi*" saranno inviati tramite lettera, fax o posta elettronica, su specifico modulo prestampato. I servizi eventualmente eseguiti con richiesta effettuata per le vie brevi dal Direttore dell'esecuzione o da suoi incaricati saranno comunque in seguito confermati per iscritto come sopra.

La Ditta aggiudicataria è tenuta alla compilazione in doppia copia delle "*Cedole di esecuzione degli interventi*" (denominati "Cedolino di consegna delle alberature" o "Cedolino di consegna delle aree verdi") fornite dalla stazione appaltante (vedi allegati x,x,x,x), secondo le seguenti modalità:

- al termine di ciascuna tipologia di intervento (sfalcio, potature, abbattimenti...) e per tutta la durata dell'appalto, dovrà essere trasmessa entro e non oltre dieci giorni normali e consecutivi, integralmente compilata e firmata;
- ogni cedola dovrà riportare il riferimento al relativo Buono lavoro;
- il Direttore dell'esecuzione si riserva l'accettazione di tale documento in caso di informazioni scarse o mancanti; in mancanza di tale documentazione non sarà possibile procedere alla contabilizzazione e successiva liquidazione dell'intervento;
- la Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare una verifica regolare della quantità e qualità dei servizi effettuati, con successivo completamento di quelli eventualmente non completati o non effettuati secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione.

Qualora si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione degli interventi o gli stessi non siano stati effettuati a regola d'arte o ancora non si riscontrasse quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, troveranno applicazione le norme di cui ai successivi articoli concernenti ispezioni e penali.

L'elenco delle aree verdi pubbliche oggetto del servizio è allegato al presente capitolato speciale d'appalto. Le aree verdi sono rappresentate da un codice, da una descrizione toponomastica e dalla relativa perimetrazione su stralcio planimetrico; non viene fornita la loro composizione in termini di elementi quali siepi, piante, arbusti e aiuole che comunque sono parte integrante dell'appalto e le cui lavorazioni sono riportate nel prezzario allegato. La Stazione Appaltante si riserva di modificare od integrare in qualsiasi momento le aree affidate.

I prezzi unitari e la descrizione dettagliata del servizio sono riportati in Allegato. A ciascun prezzo corrisponde il relativo costo unitario per la sicurezza, calcolato in base ai prezzi per la sicurezza per servizi analoghi presenti sul vigente Prezzario della Regione Marche. I prezzi sono comprensivi di ogni e qualsiasi altra spesa per impiego di manodopera, utilizzo di nolo o mezzi meccanici o attrezzature, acquisto di materiali, pulizia e quant'altro necessario a rendere l'intervento funzionale ed a perfetta regola d'arte. Il contratto di appalto del presente servizio è stipulato a misura per le voci variabili e a corpo per le voci invariabili. In particolare sono voci invariabili: la pulizia settimanale delle aiuole della Residenza Comunale e l'apertura e chiusura delle palme in zona mare.

Onde orientare la Ditta sull'entità dell'intervento, nell'Allegato --- (Computo Metrico Estimativo) si riportano le quantità stimate per le singole operazioni. **Tali quantità debbono considerarsi puramente indicative** in quanto le manutenzioni del verde pubblico, soprattutto in base all'andamento climatico, sono soggette alle diverse necessità ed evenienze che possono verificarsi nel periodo di durata del contratto.

Resta quindi inteso che, ad eccezione dei servizi "a corpo", il pagamento avverrà in rapporto ad ogni operazione effettivamente svolta dalla Ditta aggiudicataria.

Qualora sia richiesto dal Direttore dell'esecuzione lo svolgimento di un servizio relativo all'oggetto del Capitolato il cui prezzo non è riportato nell'Elenco prezzi unitari, il Direttore dell'esecuzione valuterà la congruità del prezzo offerto della Ditta aggiudicataria per detto servizio e si provvederà a redigere un verbale di concordamento di nuovo prezzo.

Art. 34 – OBBLIGO DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente appalto costituiscono attività di pubblico interesse e sono da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge.

Costituiscono cause di forza maggiore, ai fini dell'eventuale differimento dei termini contrattuali o della sospensione temporanea dei servizi, quegli eventi indipendenti dalla volontà delle Parti e che queste non possono evitare o controllare, sempre che tali eventi non siano riconducibili al comportamento, omissivo o commissivo, delle Parti stesse.

In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi, in modo parziale o totale, la Stazione appaltante potrà sostituirsi all'Impresa appaltatrice, o avvalersi di altra Impresa appaltatrice, per l'esecuzione d'ufficio dei servizi con oneri e spese a carico dell'Impresa appaltatrice medesima e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questa applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni.

Non saranno considerate cause di forza maggiore le cattive condizioni atmosferiche con esclusione dei casi espressamente riconosciuti come tali dagli Enti a tal fine preposti. In caso di nevicate, emergenze e calamità potranno essere posticipati i tempi di ultimazione dei servizi, in accordo con il Direttore dell'esecuzione o suo delegato.

L'insorgere ed il cessare di eventi di forza maggiore dovranno essere comunicati tempestivamente, a cura dell'Impresa appaltatrice alla Stazione appaltante per mezzo fax o e-mail, con congruo preavviso, da valutarsi in relazione alla natura dell'evento.

In ogni caso l'Impresa appaltatrice, la cui prestazione è ritardata da un evento di forza maggiore, è tenuta a fare quanto ragionevolmente possibile per consentire la sollecita rimozione degli impedimenti o comunque per attenuarne le conseguenze.

In caso di astensione dal lavoro del personale in sciopero, l'Impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge n. 146/90 e s.m.i. per l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Non saranno considerati causa di forza maggiore scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Impresa appaltatrice quali, a titolo esemplificativo, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, problematiche inerenti ad anomala distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di appalto.

Art. 35 – ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'Impresa appaltatrice, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a) eseguire gli interventi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato;
- b) gli interventi che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione, non siano stati eseguiti a perfetta regola d'arte oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguiti a spese dell'Impresa appaltatrice;
- c) le attrezzature ed i materiali necessari per lo svolgimento del servizio sono ad esclusivo carico dell'Impresa appaltatrice per tutta la durata del contratto, compresa la fornitura di piantine da fiore, arbusti ed alberi;
- d) le spese relative alla fornitura e distribuzione di acqua per le irrigazioni sono a carico dell'Impresa appaltatrice, salvo diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione;
- e) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per avere i mezzi e le attrezzature sempre in perfetta efficienza, nonché la tassa di circolazione, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati sono a carico dell'Impresa appaltatrice;
- f) le spese relative alle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei servizi di manutenzione sono a carico della Impresa appaltatrice;
- g) l'Impresa appaltatrice non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato e della normativa vigente.

Sono altresì a carico dell'Impresa appaltatrice:

- a) l'impiego di personale idoneo e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;
- b) la formazione del personale con particolare attenzione alle procedure di Qualità e Sicurezza attive secondo il Sistema di Gestione aziendale ASET Spa, alla gestione delle relazioni interpersonali, alle normative ambientali e ai servizi che la Stazione appaltante eroga sul territorio di competenza;
- c) l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- d) nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa appaltatrice in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa appaltatrice per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo.
- e) la comunicazione per iscritto al Direttore di qualsiasi difficoltà o imprevisto per l'esecuzione del servizio;
- f) qualora l'Impresa appaltatrice produca rifiuti in ragione dello svolgimento della propria attività oggetto del presente appalto è tenuta a gestire le operazioni di smaltimento degli stessi nello scrupoloso rispetto della normativa vigente ed a fornirne evidenza al Direttore dell'esecuzione o suo delegato su espressa richiesta;
- g) l'Impresa appaltatrice dovrà predisporre, qualora necessario, la segnaletica regolamentare (conforme al codice della strada) in caso di occupazione della sede stradale o installazione di cantieri mobili temporanei, passaggi pedonali o carrabili e adottare ogni accorgimento tecnico/organizzativo atto ad evitare eventuali danni a terzi in transito e a proprietà private o pubbliche. La segnaletica dovrà evidenziare che l'Impresa appaltatrice sta svolgendo il servizio per conto della Stazione appaltante;
- h) il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza sulla viabilità pubblica e privata in seguito a dispersione di residui di lavorazione e di rifiuti di vario genere provocati da perdite di carico e/o rotture meccaniche (oli, combustibili, ecc.);
- i) l'ottenimento dei permessi di trasporto riguardanti sia le zone a traffico limitato, sia i divieti di circolazione relativi a determinate giornate feriali e festive;
- j) utilizzo della modulistica e di supporti informatici predisposti forniti ed aggiornati dalla Stazione appaltante per le reportistiche periodiche richieste, in particolare:
 - comunicazione scritta anticipata dei programmi dei servizi con l'indicazione dei giorni, delle frequenze, delle risorse previste in termini di operatori e mezzi sulla base dei piani di lavoro concordati con la Stazione appaltante;
 - consegna delle schede giornaliere relative alle attività svolte ed in particolare la segnalazione del rispetto o meno delle direttive ricevute e degli standard di servizio secondo i tempi e le modalità comunicati dalla Stazione appaltante;
 - utilizzo del sistema gestionale aziendale della Stazione appaltante per la rendicontazione giornaliera dei servizi in termini di risorse, uomini, mezzi al fine di permettere periodiche rendicontazioni dei servizi agli organi di controllo interni ed esterni;

L'Impresa appaltatrice sarà tenuta, per tutta la durata dell'appalto, ad osservare e fare osservare le leggi, i regolamenti e tutte le norme esistenti per la protezione dell'ambiente ed il controllo dell'inquinamento, comprese quelle emanate successivamente dalle Autorità competenti o notificate di volta in volta dalla Stazione appaltante. Detto obbligo si riferisce a qualsiasi fonte di inquinamento (scarichi idrici, inquinamento acustico, ecc.).

Il servizio dovrà essere eseguito secondo le migliori regole dell'arte e in conformità alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni dei vari enti interessati, oltre a quelle del contratto di appalto e del presente Capitolato.

L'Impresa appaltatrice non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini del Direttore dell'esecuzione o suo delegato, relativamente al modo di esecuzione del servizio e alla sostituzione di materiale e mezzi giudicati non idonei, fatta salva la facoltà dell'Impresa appaltatrice di fare le proprie osservazioni e riserve.

L'Impresa appaltatrice nello stabilire i prezzi in sede di offerta dovrà considerare gli oneri, gli obblighi e le responsabilità di cui al presente articolo e pertanto l'Impresa appaltatrice non potrà, in alcun caso, sollevare eccezioni o avanzare domande di compensi particolari.

Art. 36 – SICUREZZA SUL LAVORO

I costi della sicurezza oggetto del presente Appalto, pari ad € 7.502,89 per l'anno 2019 e di € 7.502,89 per l'anno 2020 e per le eventuali estensioni 2021 e 2022, sono stati desunti dal Prezziario della Regione Marche e/o sono stati calcolati facendo riferimento a voci analoghe del Prezziario Regionale Marche.

Nell'Elenco Prezzi Unitari allegato è riportata, per ogni singola prestazione, la cifra relativa agli oneri della sicurezza. L'Impresa appaltatrice è tenuta al pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale in osservanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Con la sottoscrizione del Contratto, l'Impresa appaltatrice assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione del servizio, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori, al fine di prendere completa cognizione di elementi indispensabili per la formulazione dell'offerta.

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di porre in essere tutte le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed in particolare dovrà provvedere a:

- a) comunicare alla Stazione appaltante il nominativo del proprio Responsabile Operativo che sarà anche il responsabile del rispetto e dell'adozione di tutte le misure antinfortunistiche e di igiene sul lavoro a salvaguardia del personale incaricato dall'Impresa appaltatrice per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- b) predisporre il "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa appaltatrice, che dovrà essere anche redatto sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi (VdR) (e che sarà parte integrante del suddetto Piano), relativo ai luoghi specifici in cui l'Impresa appaltatrice andrà ad operare e che tenga conto anche dello schema di DUVRI e delle informazioni ricevute in sede di sopralluogo;

Il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori deve contenere:

- la valutazione dei rischi inerenti l'attività oggetto del presente appalto;
 - le misure di prevenzione e protezione che l'Impresa appaltatrice intende adottare;
 - l'evidenza dell'avvenuta formazione ed informazione al personale che effettua il servizio oggetto dell'appalto;
 - l'elenco dei dispositivi di protezione individuale e collettivi necessari per svolgere in sicurezza l'attività e specifica formazione all'uso;
 - le procedure di sicurezza per garantire l'incolumità del proprio personale ed eventuali terzi;
 - l'idoneità del personale a svolgere la specifica attività;
 - l'elenco dei mezzi e delle attrezzature che si intende utilizzare e relativo rispetto della stessa alla normativa vigente;
 - i nominativi del personale addestrato al primo soccorso, alla lotta agli incendi e alla gestione delle possibili situazioni di emergenza;
 - l'evidenza delle procedure di pronto soccorso e gestione delle emergenze;
 - il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente;
 - il programma di esecuzione del servizio;
- c) consegnare il "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" alla Stazione appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione del servizio e comunque prima della stipula del contratto.

Si sottolinea che la mancata presentazione del "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

Nel caso in cui parte delle attività incluse nel contratto di appalto siano concesse in subappalto, l'Impresa appaltatrice è tenuta a trasferire alle imprese subappaltatrici i propri impegni in merito al rispetto della normativa sulla sicurezza e degli obblighi contrattuali limitatamente all'attività subappaltata e a promuovere il loro coordinamento, oltre a verificare che il personale dei propri subappaltatori sia stato anch'esso formato e addestrato al rispetto delle prescrizioni incluse nel presente capitolato.

Nel rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il Responsabile del Servizio Operativo dell'Impresa appaltatrice deve partecipare alle riunioni indette dalla Stazione appaltante. La firma del verbale di Riunione di coordinamento e cooperazione è impegnativa per l'Impresa appaltatrice.

L'Impresa appaltatrice dovrà rendere disponibili su richiesta di ASET ogni altro documento attestante il rispetto delle prescrizioni ambientali e di sicurezza vigenti.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, direttamente o tramite professionista incaricato, l'adempimento da parte dell'Impresa appaltatrice di quanto sopra descritto e potrà formulare osservazioni e/o contestazioni; in caso di gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, potrà provvedere alla risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato.

L'Impresa appaltatrice deve comunicare ad ASET, oltre all'immediata notifica alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei lavori direttamente dipendenti dall'Impresa appaltatrice, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi e causato danni o perdita della proprietà; analoga procedura dovrà essere adottata anche in caso di incidenti con danni a terzi.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa appaltatrice è obbligata a consegnare al Direttore dell'esecuzione:

- Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori;
- Registro infortuni;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato 1 al DUVRI preliminare);
- Libro Unico del Lavoro;
- Elenco personale adibito al servizio in appalto;
- Elenco mezzi/attrezzature utilizzati per il servizio in appalto;
- Copia documento di valutazione dei rischi;
- Copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale;
- Copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori;

Il Direttore dell'esecuzione o suo delegato può richiedere all'Impresa appaltatrice in qualsiasi momento riscontro di tutti o parte dei documenti sopra elencati e di tutta la documentazione atta a verificare la conformità legislativa in particolare in materia di Sicurezza.

Art. 37 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenze, ai sensi degli articoli 26 e 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n.3 del 2008, si precisa che è stato predisposto lo schema di documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) in quanto possono verificarsi interferenze tra il personale della Ditta Appaltatrice e il personale della Ditta Committente per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione.

I partecipanti alla procedura di gara dovranno tenere conto nella formulazione dell'offerta economica anche degli oneri connessi ai rischi relativi alla propria attività, esplicitandoli e consentendo la valutazione della relativa congruità da parte di ASET; tali oneri dovranno inoltre essere oggetto di giustificazione in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta.

Art. 38 – VERIFICA DI CONFORMITÀ

Le prestazioni oggetto del presente capitolato sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

La verifica di conformità è avviata entro 30 giorni dall'ultimazione della prestazione; la stessa è conclusa non oltre 90 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La verifica di conformità è effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto, salvo che la Stazione appaltante non decida diversamente.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'Impresa appaltatrice. L'Impresa appaltatrice, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'esecuzione o suo assistente dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa appaltatrice.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'Impresa appaltatrice abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'Impresa appaltatrice, il nominativo del Direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'Impresa appaltatrice; la certificazione di verifica di conformità. E' fatta salva la responsabilità dell'Impresa appaltatrice per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità. Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal Direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'Impresa appaltatrice, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

In merito alla verifica di conformità, per tutto quanto non previsto e in contrasto con il presente articolo, si applica la normativa vigente in materia.

Art. 39 - RISERVATEZZA

L'Impresa appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.

L'Impresa appaltatrice è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Art. 40 - PENALITA' PER MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'Impresa appaltatrice è tenuta a dare compiutamente ultimato il servizio nel termine e secondo le modalità indicate nel presente Capitolato e nei relativi allegati oppure in un apposito programma concordato con il Direttore dell'esecuzione.

In caso di ritardi, omissioni, disservizi o non corretta rispondenza alle disposizioni del presente Capitolato e dei relativi allegati, ovvero ad ordini impartiti dal Direttore dell'esecuzione, saranno applicate all'Impresa appaltatrice le relative penali pecuniarie, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire:

INADEMPIENZA	PENALE
ritardata esecuzione di intervento richiesto, qualora un qualsiasi servizio non venisse effettuato entro il termine prescritto nello specifico ordinativo.	50,00 (cinquanta/00) euro al giorno per servizio
penale per ritardato allontanamento dei materiali di risulta, qualora nel corso delle operazioni di sfalcio dell'erba, di potatura o di qualsiasi altra operazione prevista dal servizio, si ritardasse nell'allontanare i materiali di risulta dall'area dell'intervento in difformità da quanto previsto nel presente Capitolato.	25,00 (venticinque/00) euro al giorno per area
penale per interventi non richiesti o difformi, qualora venissero effettuati interventi non espressamente richiesti dal Direttore dell'esecuzione o effettuati in difformità da quanto richiesto o dalle prescrizioni tecniche contenute nel presente Capitolato.	50,00 (cinquanta/00) euro per ogni intervento effettuato
penale per danni agli alberi, qualora nel corso di qualsiasi operazione prevista dal servizio si apportassero danni alla corteccia o ad altri organi di alberi.	25,00 (venticinque/00) per ogni pianta danneggiata
penale per fioriture non esteticamente ineccepibili, il mancato rispetto delle prescrizioni tecniche in base alle quali effettuare i vari interventi.	25,00 (venticinque/00) per ogni giardino, per giorno e per ogni singola aiuola o area o fioriera
inadeguato stato di manutenzione dei mezzi o utilizzo di attrezzature non idonee, per singola contestazione.	100,00 (cento/00) euro
mancata consegna di documentazione amministrativa- contabile, compresa la reportistica richiesta a norma di capitolato, per ogni giorno di ritardo.	0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
mancata consegna dei documenti richiesti dalla normativa in tema di sicurezza dei lavoratori, per ogni giorno di ritardo.	0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
comportamento scorretto del personale dell'Impresa appaltatrice con l'utenza, per singola contestazione.	50,00 (cinquanta/00) euro
mancata indicazione e comunicazione del Responsabile Operativo, nonché mancata comunicazione dei recapiti dello stesso, per ogni giorno di ritardo.	0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale
mancata partecipazione del Responsabile Operativo dell'Impresa appaltatrice alle riunioni indette dalla Stazione appaltante, per singola contestazione.	50,00 (cinquanta/00) euro

mancata segnalazione di situazioni anomale nell'esecuzione del servizio, per singola contestazione.	50,00 (cinquanta/00) euro
mancato rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza.	100,00 (cento/00) euro
altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti, per singola inadempienza.	150 (centocinquanta/00) euro

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo le seguenti modalità e iter procedurale:

- 1) il Committente contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante fax o raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC);
- 2) la Ditta, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, potrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
- 3) il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla Ditta;
- 4) In caso di applicazione della penale contrattuale, il Committente provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere della Ditta ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

Art. 41 – GRAVE ERRORE CONTRATTUALE

Costituisce grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, al verificarsi di uno dei seguenti casi:

GRAVE ERRORE
abbandono arbitrario del servizio
mancata applicazione del CCNL di riferimento o mancato pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali di cui al CCNL
mancata accettazione delle variazioni delle modalità organizzative o di estensione dei servizi
subappalto del servizio non autorizzato
cessione del contratto
mancata presentazione del DVR
mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008, o ai piani di sicurezza di cui agli articoli del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fatte al riguardo dal coordinatore per la sicurezza.

Costituiscono altresì grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- 1) perdita dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/16 e s.m.i.;
- 2) mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa appaltatrice entro la data stabilita dal Committente;
- 3) inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno al Committente;
- 4) attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- 5) aver creato situazioni di rischio igienico sanitario a causa del mancato svolgimento, totale o parziale, dei servizi;
- 6) reiterazione per 3 volte della medesima inosservanza con irrogazione della relativa penale nell'arco di 1 anno solare;
- 7) perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei servizi, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Al verificarsi di una o più fattispecie su indicate, il Committente seguirà la procedura disciplinata dall'art. 108 del d.lgs. 50/16 e s.m.i.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa appaltatrice spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto, il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa appaltatrice risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Art. 42 - DANNI

Tutti i danni causati da incuria ed imperizia, o comunque per colpa dell'Impresa appaltatrice, nel corso di esecuzione del servizio, sono a carico della Ditta medesima.

Art. 43 – RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa appaltatrice riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa appaltatrice farsi rilasciare idonea ricevuta).

Art. 44 – OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

L'Impresa appaltatrice è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso delle prestazioni, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio che da ciò derivi.

L'Impresa appaltatrice si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali deve eseguirsi la prestazione. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/16 e s.m.i. ed al Codice Civile per quanto applicabile oltre alle leggi comunitarie, statali, regionali in materia.

Art. 45 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver reso disponibile l'informativa relativa ai dati trattati. La durata del trattamento è strettamente connessa all'oggetto contrattuale; i dati saranno trattati secondo le finalità proprie del contratto, funzionalmente allo svolgimento dell'oggetto contrattuale ed agli obblighi di legge.

2. Entrambe le Parti si impegnano a comunicare, all'atto di sottoscrizione del presente contratto, gli estremi del Data Protection Officer o del Referente Privacy aziendale se designati.

3. Qualora ciascuna parte venga a conoscenza dei dati personali di cui sia titolare l'altra, conferma l'adozione ed il rispetto delle normative vigenti in materia di privacy con particolare riferimento alle prescrizioni di cui al General Data Protection Regulation.

4. Il Committente è l'unico Titolare del trattamento dei dati personali gestiti dal Fornitore per l'esecuzione delle attività previste dal contratto. In tal senso, il Committente esercita un potere decisionale sulle finalità e sulle modalità del trattamento dei suddetti dati. Tale potere decisionale è del tutto autonomo rispetto al Fornitore, che viene nominato responsabile esterno del trattamento ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

5. In particolare, il Fornitore, anche per tramite del proprio personale, dovrà:

- trattare i dati personali conosciuti anche indirettamente e/o incidentalmente in virtù dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto in modo lecito e secondo correttezza, nell'ambito di operatività consentito dal Titolare, potendo effettuare le operazioni funzionali alla realizzazione e gestione delle attività individuate nel contratto in essere, senza eseguire, quindi, trattamenti ulteriori a quelli esclusivamente necessari per il rispetto delle attività dovute;

- Per quanto di propria competenza, Il Fornitore si impegna a trattare i dati personali mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento.

6. Il Fornitore dà atto di aver adottato un piano di data retention che garantisca la cancellazione dei dati acquisiti in esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

7. Qualora prima dello scioglimento o della cessazione per qualsiasi causa del presente contratto, si renda necessario riacquisire da parte del Committente dati personali rilasciati al Fornitore o da questi direttamente acquisiti in occasione dello svolgimento delle attività, il Fornitore si impegna a garantire la comunicazione dei dati senza che il Committente subisca alcun onere ulteriore rispetto a quanto contrattualmente previsto.

8. Salvo diversamente previsto dal presente contratto, il Fornitore garantisce che tutti i dati personali di cui è titolare il Committente sono allocati su data center situati all'interno del territorio italiano ovvero dello Spazio Economico Europeo e che non si verificheranno trasferimenti all'estero dei suddetti, per tale intendendosi il trasferimento verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Art. 46 – FORMA E SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Impresa appaltatrice assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.

Saranno inoltre a carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.

Ai sensi dell'art. 34, c. 35 del DL 18.10.2012, n. 179, convertito nella L. 17.12.2012, n. 221, la ditta appaltatrice è tenuta a rimborsare le spese per la pubblicazione di cui all'art. 216, comma 11, del D.Lvo n. 50/16 e s.m.i. entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione che indicativamente vengono quantificate in € 2.500 (euro duemilacinquecento).

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del dpr 30/12/1982 n° 955.

A titolo indicativo le spese diverse da quelle di rimborso della pubblicità, si quantificano in Euro 2.000,00 (euro duemila) oltre le spese di registrazione e valori bollati.

Il contratto sarà stipulato nella forma di scrittura privata autenticata.

Art. 47 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Pesaro. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

Art. 48 – MODALITA' DI APPALTO

Il presente appalto sarà aggiudicato con la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16 e s.m.i., in base al miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d.lgs. 50/16 e s.m.i..

TITOLO II – NORME TECNICHE

Art. 49 - PRESCRIZIONI GENERALI - PROVE

Tutti i materiali in genere occorrenti per la realizzazione delle opere a verde dovranno essere riconosciuti dal Direttore dell'esecuzione di buona qualità in relazione alla natura del loro impiego, e solo una volta soddisfatto questo requisito fondamentale potranno pervenire da località ritenute dalla Ditta aggiudicataria di sua convenienza. A tale fine la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di prestarsi, tutte le volte che il Direttore dell'esecuzione lo riterrà necessario, al controllo dei materiali impiegati.

In merito alla qualità dei materiali, la Ditta aggiudicataria assolverà a propria cura e spese a tutti gli obblighi derivanti dalle norme vigenti in campo di difesa e prevenzione fitosanitaria e lotta obbligatoria ad insetti e patogeni, compresa la formazione e l'aggiornamento delle maestranze.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a rimuovere dai cantieri i materiali non accettati dal Direttore dell'esecuzione ed a rifare ex-novo gli interventi realizzati con materiali non riconosciuti di buona qualità.

I materiali utilizzati dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle vigenti norme.

Art. 50 - TERRENI

Ai fini del presente Capitolato, per "terreno" si intende lo strato superficiale di suolo in grado di ospitare e consentire l'attecchimento e la crescita delle piante. Per maggiore chiarezza si intende per terreno agrario o coltivato quello nella cui evoluzione ha avuto parte preponderante l'intervento dell'uomo con l'attuazione di pratiche agronomiche, in grado di modificarne artificialmente le caratteristiche fisico-chimiche e il contenuto in elementi fertilizzanti.

Tutti i terreni impiegabili durante il servizio dovranno essere a norma di legge e possedere (o essere lavorati e fertilizzati al fine di possedere) le migliori caratteristiche fisiche e chimiche in relazione al tipo di utilizzazione che ne verrà fatto, con attenzione a:

- contenuto percentuale in volume dello scheletro, cioè di particelle di terreno indivisibili con diametro maggiore di mm 2;
- contenuto in sostanza organica ed elementi nutritivi;
- reazione acida, basica o neutra, in relazione al tipo di piante che il terreno dovrà ospitare.

In ogni caso il terreno da utilizzare sarà sottoposto ad insindacabile giudizio da parte del Direttore dell'esecuzione. Nei casi ritenuti dubbi, il Direttore dell'esecuzione potrà stabilire l'esecuzione di analisi chimiche, da effettuarsi a cura della Ditta aggiudicataria, per stabilirne le principali caratteristiche fisiche e chimiche, nonché il contenuto in elementi utili, agenti patogeni o sostanze tossiche.

Art. 51 - FERTILIZZAZIONE DEL TERRENO

Per fertilizzazione si intendono gli interventi di apporto di concimi chimici o naturali e gli interventi di lavorazione del terreno con aggiunta di ammendanti e/o correttivi, al fine di migliorarne l'attitudine ad ospitare le piante.

Le lavorazioni e gli apporti di concimi, ammendanti e correttivi naturali, se previsti, dovranno svolgersi nel rispetto delle migliori e più semplici tecniche agronomiche.

In particolare, se prevedono l'aggiunta al terreno di sostanze derivanti da deiezioni animali, andrà posta attenzione ad evitare la formazione di odori sgradevoli.

Quando necessari, gli apporti di concimi ed elementi di sintesi chimica al terreno dovranno essere effettuate con prodotti registrati, rispettando i dosaggi, ed in ottemperanza alle vigenti normative in materia.

Il Direttore dell'esecuzione si riserva in qualunque momento di effettuare controlli in merito e di fornire prescrizioni sui concimi da utilizzare.

Art. 52 - FITOFARMACI

L'impiego di fitofarmaci è consentito solo nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

Andranno in ogni caso impiegati i prodotti e le tecniche di distribuzione con minore impatto sull'ambiente, utilizzati secondo le specifiche raccomandazioni fornite dalle Ditte produttrici, e solo nei casi in cui si rendano effettivamente necessari.

La Ditta aggiudicataria dovrà, per ogni intervento di impiego di fitofarmaci, richiedere autorizzazione al Direttore dell'esecuzione, che provvederà ad adottare e, se del caso, rendere pubbliche le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia di persone, animali domestici e ambienti.

La Ditta aggiudicataria dovrà, per ogni intervento di impiego di fitofarmaci in cui ciò sia necessario, provvedere ad installare le dovute segnalazioni e a rimuoverle non appena ne venga meno la necessità.

Gli operatori dovranno essere dotati di autorizzazione all'uso dei prodotti fitosanitari, se e quando dovuta, rilasciata dalle competenti autorità ai sensi di legge.

Art. 53 - ACQUA DI IRRIGAZIONE

La fornitura di acqua di irrigazione per le piante è a cura della S.A. qualora sia disponibile ed utilizzabile un impianto di irrigazione di sua proprietà. In ogni altro caso resta a carico della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria dovrà però assicurarsi riguardo alla qualità dell'acqua, in relazione all'eventuale presenza in essa di elementi tossici e nocivi, svolgendo, se del caso, le analisi necessarie a propria cura e spese.

La Ditta aggiudicataria si farà inoltre carico delle eventuali opere mobili (provvisorie) di allacciamento alla rete idrica per gli impieghi dell'acqua durante la durata del servizio, salvo altre disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 54 - MATERIALI ACCESSORI

I materiali accessori sono tutti quelli che risultano di complemento e da impiegare per una buona riuscita del servizio di piantagione, e cioè: pali di sostegno, sistemi di ancoraggio e di legatura delle piante, prodotti per la cicatrizzazione di ferite accidentali provocate a tessuti corticali di alberi, pacciamature, ogni altro substrato di coltivazione da utilizzarsi da solo o in miscela col terreno, e quanto altro ancora necessario.

Detti materiali debbono possedere i requisiti utili alla loro maggiore efficacia, in relazione all'impiego che ne verrà fatto.

In particolare:

– i sistemi utilizzati per l'ancoraggio e per il completamento di interventi di dendrochirurgia agli alberi, devono essere esenti da difetti che possano comprometterne l'efficacia e la sicurezza nel tempo, e devono essere messi in opera con la massima attenzione ad evitare danni alle piante stesse: a questo proposito sono sempre da evitare ancoraggi e legature che non consentano il naturale assestamento e la crescita della pianta;

– i prodotti cicatrizzanti devono essere impiegati seguendo le specifiche prescrizioni del produttore;

– i materiali per la pacciamatura, se provenienti da residui vegetali (paglie, cortecce), nonché i substrati di coltivazione (quali ad es. torbe e terricci ricchi di sostanza organica), debbono presentarsi in confezioni sigillate con indicazione del produttore, della provenienza, e delle informazioni necessarie al loro impiego.

Art. 55 - PIANTE

Per piante in senso generale si intende tutto il materiale vegetale vivo di pronta utilizzazione, proveniente da vivai appositamente autorizzati ai sensi delle vigenti leggi.

Tutte le piante scelte e impiegate dovranno essere esenti da difetti e imperfezioni, nonché prive di manifestazioni di attacchi di insetti, funghi, virus ed altri agenti patogeni. Dovranno inoltre soddisfare pienamente i requisiti di qualità: a questo proposito il Direttore dell'esecuzione potrà effettuare un controllo delle piante prima della loro messa a dimora, con facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche generali elencate ed a quelle specifiche di successiva elencazione. In particolare, per quello che concerne alcuni materiali vivaistici per i quali occorre certezza di classificazione (ad esempio cloni di pioppo maschili e cloni di cipresso resistenti al cancro) dovranno essere consegnati i cartellini attestanti la conformità del materiale fornito rispetto a quanto richiesto.

Nel caso che, successivamente al trasporto sul cantiere, le piante non possano essere messe prontamente a dimora, risultano a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla loro adeguata conservazione e protezione.

Durante le fasi di trasporto, scarico e maneggio a qualunque titolo delle piante andranno prese tutte le precauzioni atte ad evitare loro qualsiasi danno e per mantenerne le migliori condizioni vegetazionali, provvedendo ad es. alle necessarie innaffiature.

a) Alberi

Gli alberi scelti dovranno possedere un portamento ed una conformazione della chioma regolare e simmetrica nella distribuzione e densità delle ramificazioni, tipiche per la specie e la varietà considerata. Il fusto deve essere privo di danni, deformazioni e storture; deve avere l'aspetto caratteristico per la specie.

L'apparato radicale dovrà essere normalmente e regolarmente sviluppato, privo di radici strappate o secche e comunque ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le piante fornite con pane di terra, le radici dovranno essere tenute di regola raccolte entro una zolla di terra priva di crepe, ben aderente alle radici stesse e di dimensioni proporzionate alla taglia della pianta.

Le caratteristiche dimensionali degli alberi faranno riferimento ai diametri ed alle altezze riportate nell'elenco prezzi unitari per ciascuna specie.

Per "altezza" si intende la distanza dal colletto al punto più alto della chioma (stimata con precisione); per "altezza di inserzione chioma" si intende la distanza dal colletto al punto di inserzione della chioma (prima ramificazione) sul fusto; rispettivamente per "circonferenza del fusto" o "diametro del fusto" si intende la misura della circonferenza o del diametro del fusto a m 1,30 dal colletto (petto d'uomo); per diametro della chioma si intende il diametro medio della proiezione circolare della chioma sul terreno.

b) Arbusti

Per la fornitura di arbusti valgono le indicazioni di carattere generale fornite per tutte le piante.

Le caratteristiche dimensionali degli arbusti faranno riferimento ai diametri ed alle altezze riportate nell'elenco prezzi unitari per ciascuna specie.

c) Pianta erbacee annuali, biennali e perenni

Per la fornitura di piante erbacee annuali, biennali e perenni valgono le indicazioni di carattere generale fornite per tutte le piante.

Le caratteristiche dimensionali degli arbusti faranno riferimento alle dimensioni del vaso o ai diametri ed alle altezze riportate nell'elenco prezzi unitari per ciascuna specie.

d) Pianta bulbose, tuberose e rizomatose

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurarsi che i bulbi, tuberi e rizomi forniti siano delle specie e dimensioni richieste, in fase di stasi vegetativa, freschi e turgidi. Nelle piante sotto forma di rizomi dovrà essere assicurata la presenza di un sufficiente numero di gemme sane.

Art. 56 - SEMENTI

La fornitura di sementi da parte della Ditta aggiudicataria dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti in materia.

I prodotti scelti si dovranno presentare in contenitori sigillati muniti delle certificazioni richieste dalle normative vigenti. Sono da evitare le forniture di sementi sfuse non controllabili riguardo agli elementi indicati.

Art. 57 - TAPPETI ERBOSI PRE-CONFEZIONATI

Si tratta di elementi inerbiti per la sistemazione diretta.

Date le caratteristiche del materiale, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare una modalità di trasporto, conservazione e manipolazione dello stesso atta ad evitarne il deterioramento.

Il Direttore dell'esecuzione potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria la verifica dei campioni del materiale prima della loro messa in opera.

Art. 58 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà ispezionare i luoghi e prendere visione delle condizioni di lavoro; dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai servizi da eseguire (con particolare riguardo alla localizzazione, dimensione e configurazione delle aree verdi e delle alberate stradali) nonché alla quantità, all'utilizzabilità e all'effettiva disponibilità di acqua per le irrigazioni.

Di questi accertamenti e ricognizioni la Ditta aggiudicataria è tenuta a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte della Ditta aggiudicataria di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche, nonché di quanto riportato negli allegati.

Art. 59 - CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI

Tutta la vegetazione esistente indicata per restare in loco e quella eventualmente individuata dal Direttore dell'esecuzione in corso d'opera dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Pertanto la Ditta aggiudicataria dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni del Direttore dell'esecuzione ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della sistemazione, il Direttore dell'esecuzione si riserva la facoltà di fare eseguire la preparazione delle piante stesse, secondo tempi e modi da concordare ed ai costi stabiliti nell'elenco prezzi unitari.

Art. 60 - PREPARAZIONE DEI LUOGHI OGGETTO DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria deve effettuare la preparazione dei luoghi oggetto del servizio con l'intento di pervenire alla migliore organizzazione logistica durante l'esecuzione dello stesso.

Durante la messa in opera del cantiere va evitato, e se non possibile diversamente, segnalato, in particolare il deposito a terra di materiali appuntiti, sporgenti, taglienti o comunque pericolosi.

In caso di nevicate che possano celare alla vista i materiali pericolosi citati, o altri elementi del cantiere, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere ad un'immediata e più efficiente segnalazione degli stessi.

Se viene previsto il deposito di terreno vegetale di riporto in zone pavimentate e asfaltate, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di evitarne anche l'involontario spargimento.

Pertanto la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad una adeguata copertura impermeabile di tutti i depositi di terreno.

Art. 61 - LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE PEDONALE E VEICOLARE - SEGNALETICA

Nel caso in cui si debba procedere ad effettuare limitazioni alla circolazione pedonale, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre l'installazione dell'idonea cartellonistica di segnalazione di pericolo, nonché di tutti gli elementi infrastrutturali, come passerelle, eventualmente necessari.

Nel caso in cui si debba procedere ad una limitazione della circolazione veicolare pubblica, la Ditta aggiudicataria, oltre agli obblighi di idonea segnalazione previsti dal comma precedente, ha il compito di assicurare, tramite il collegamento diretto e coordinato con gli organi pubblici di vigilanza (p. es. tramite il Corpo di Polizia Municipale), il mantenimento di un sufficiente livello di flusso veicolare, in relazione alle varie condizioni di traffico.

Tutti i segnali adottati dovranno essere rigorosamente conformi a tipi e dimensioni prescritti dalla normativa vigente.

Art. 62 - PREPARAZIONE DI BUCHE E AIUOLE PER PIANTAGIONI

Buche di piantagione per alberi e arbusti dovranno essere predisposte smuovendo e asportando il terreno sino alla profondità necessaria, provvedendo a eliminare anche l'asfalto o altri materiali eventualmente presenti.

Nel caso in cui le piante vengano messe a dimora in tempi successivi alla realizzazione delle buche, al fine di evitare pericoli per l'incolumità di persone e mezzi, la Ditta aggiudicataria dovrà ricolmare le buche con la stessa terra, avendo cura di invertire gli strati e di non costiparla.

Se avviene una piantagione di alberi di grandi dimensioni, risultanti da trapianti o forniti ex novo in zolla da vivaio, per dimensionare adeguatamente le buche andranno considerati: lo spazio per il loro ingombro, la necessità di

agevolare il naturale assestamento della pianta sotto il suo peso, e la possibilità di apportarvi un conveniente strato di ghiaia drenante, terriccio, concime organico, ecc.

Se verranno messe a dimora piante arboree ed arbustive a radice nuda, le dimensioni della buca dovranno permettere un ordinato ed agevole collocamento degli apparati radicali, che non devono essere danneggiati.

Durante l'esecuzione degli scavi la Ditta aggiudicataria dovrà porre la massima attenzione all'eventuale presenza di cavi e tubazioni sotterranee, interrompendo il servizio e informandone in caso positivo il Direttore dell'esecuzione, con la quale si concorderanno la migliore collocazione delle piante e gli altri interventi necessari.

Allo stesso modo occorre procedere se vengono rilevati ristagni di acqua al fondo delle buche, per predisporre i necessari accorgimenti correttivi.

I danni causati dalla mancata osservazione di queste norme sono a carico della Ditta aggiudicataria .

Aiuole: la preparazione delle aiuole per la messa a dimora di alberi dovrà rispettare il generale andamento delle fasi di lavoro riguardo ai tempi e alle modalità di esecuzione.

Qualora le aiuole siano preesistenti, vuote o da svuotare dalle vecchie piante, la Ditta aggiudicataria dovrà tenere conto degli eventuali manufatti edilizi esistenti (cordonature, pavimentazioni, ecc.), evitandone il danneggiamento se devono essere conservati, o concordando con il Direttore dell'esecuzione eventuali rifacimenti, qualora debbano essere demoliti.

Art. 63 - PROFONDITÀ DELLO STRATO DI TERRENO PER PIANTAGIONI

In linea generale la profondità di scavo per collocare a dimora alberi e arbusti dovrà rispettare le dimensioni delle piante, relativamente alle dimensioni delle zolle ed alla necessità della loro più agevole collocazione.

A titolo di prescrizione generale la profondità di scavo dovrà consentire una messa a dimora delle piante in modo che il livello di campagna o quello uniforme di progetto del terreno e il colletto dei fusti si trovino alla stessa quota.

Qualora lo strato di terreno al fondo delle buche si presenti eccessivamente compatto formando una suola impermeabile, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad una "rottura" della stessa, e intervenire con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare ristagni di acqua sotto alla zolla.

La profondità del terreno necessaria per messa a dimora di piante erbacee, non comportando rilevanti movimenti preparatori di terra, andrà valutata nei singoli casi in relazione alle specie vegetali utilizzate.

Semina del prato: per provvedere alla semina del prato, dopo la lavorazione preliminare del terreno, la profondità della lavorazione successiva dovrà risultare dalle prescrizioni di progetto. In caso contrario la Ditta aggiudicataria provvederà concordemente con il Direttore dell'esecuzione.

Art. 64 - APPORTI DI TERRENO

Qualsiasi nuovo apporto di terreno per eseguire il servizio dovrà essere proposto dalla Ditta aggiudicataria e successivamente approvato dal Direttore dell'esecuzione, che provvederà ad accertare le caratteristiche fisico-chimiche del terreno utilizzato, in relazione al suo impiego.

Il Direttore dell'esecuzione, prima dell'approvazione potrà ordinare l'analisi di campioni di terreno.

Art. 65 - MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Durante le operazioni di messa a dimora delle piante la Ditta aggiudicataria curerà che vengano osservate tutte le precauzioni atte ad evitare il loro danneggiamento.

Le piante andranno collocate nei siti stabiliti seguendo le indicazioni specifiche relativamente al tipo di fornitura (con o senza zolla o contenitore), ed al tipo di specie, con particolare riguardo alla stagione più adatta per la piantagione.

Per l'ottenimento del migliore effetto estetico particolare attenzione andrà posta durante la messa a dimora, all'orientamento delle piante (p. es. arbusti decorativi di "pronto effetto").

Art. 66 - DISTANZA DELLE PIANTE DA OPERE DI URBANIZZAZIONE

In ogni caso di piantagioni di specie arboree ed arbustive, salvo diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione, andranno osservate le disposizioni stabilite dal codice civile in merito alle distanze da opere di urbanizzazione e proprietà confinanti.

In casi dubbi la Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di consultarsi con il Direttore dell'esecuzione.

Art. 67 - PREPARAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI MESSI A DIMORA

Per gli alberi e arbusti forniti a radice nuda, prima della messa a dimora occorrerà controllare gli apparati radicali al fine di verificarne la vitalità e freschezza. Occorrerà poi preparare le radici spuntando e accorciando quelle danneggiate o secche.

La potatura della chioma, se necessaria, dovrà essere effettuata eliminando in ogni caso i rami secchi, spezzati, strappati o in eccesso.

Per la messa a dimora di alberi ed arbusti forniti con zolla o in contenitore, dopo aver aperto l'imballo, andranno verificate le condizioni di integrità del pane di terra, che si deve presentare sufficientemente fresco e aderente alle radici. In caso contrario il Direttore dell'esecuzione potrà ordinare alla Ditta aggiudicataria la sostituzione della pianta.

Le conifere non dovranno, di regola, subire potature. Potranno essere eliminati solo rami secchi o spezzati, in accordo con il Direttore dell'esecuzione.

Art. 68 - MESSA A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI

Le piante a radice nuda dovranno essere collocate a dimora durante il periodo di riposo vegetativo nelle buche o aiuole allo scopo predisposte, dopo aver provveduto al loro parziale riempimento con strati di materiale organico di concimazione e di terra fine.

La pianta andrà posta nella buca facendo attenzione ad evitare il contatto diretto delle radici con il concime e ad ottenere il loro più naturale collocamento.

Il posizionamento dei pali tutori deve avvenire durante il riempimento della buca, sempre assicurandosi che il colletto si posizioni alla quota corretta rispetto al piano del terreno.

La Ditta aggiudicataria dovrà sempre porre attenzione ad evitare piantagioni che creino degli abbassamenti di quota del terreno al di sotto del colletto delle piante, oppure che lascino le piante in "sospensione", cioè con gli apparati radicali sollevati rispetto al fondo della buca.

In caso di terreni particolarmente cedevoli potrà essere effettuato, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, un posizionamento delle piante tale da creare una leggera convessità del terreno in prossimità dei fusti, posizionando comunque il colletto in modo corretto.

Terminato il riempimento della buca il terreno andrà pressato e dovrà essere lasciato un tondello per l'acqua di irrigazione, da versare abbondantemente per favorire l'assestamento delle radici e il loro contatto con il terreno.

Le piante fornite con zolla andranno messe a dimora collocando la zolla direttamente sul fondo della buca.

L'involucro che avvolge la zolla dovrà essere tolto in ogni caso, anche se di paglia o iuta, la zolla andrà in ogni caso rotta e andrà verificata la corretta conformazione dell'apparato radicale (assenza di radici strozzanti).

Il riempimento della buca andrà eseguito pressando la terra attorno alla zolla facendo attenzione a non danneggiare le radici. Il riempimento potrà essere completato con terra mista a torba, ed eventualmente spargendovi un concime organico a pronto effetto.

Restano salve le altre disposizioni già viste per la preparazione del tondello di irrigazione e per la immediata innaffiatura.

L'ordine di piantumazione comprenderà, per ciascuna pianta, un ciclo minimo di venti adeguamenti da eseguirsi a intervalli regolari in assenza di precipitazioni, salvo diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione. L'irrigazione di impianto dovrà in ogni caso coprire almeno le due prime estati dal momento della piantagione.

Nella messa in opera di pali tutori dovrà essere fatta attenzione a non danneggiare le radici degli alberi appena piantumati.

Attorno al fusto verranno apposti dischi pacciamanti di dimensione adeguata.

Art. 69 - ANCORAGGIO MEDIANTE PALI TUTORI

Le piante arboree dovranno essere ancorate mediante pali tutori di conifere, torniti e impregnati, o, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, con pali tutori decorticati di castagno, di altezza e circonferenza adeguati all'esemplare da sostenere. Le legature dovranno essere costantemente controllate ed eventualmente rinnovate. Salvo particolari indicazioni del Direttore dell'esecuzione, verranno collocati quattro pali tutori, allineati con l'asse stradale, per alberi in filare. Le legature andranno effettuate con materiali elastici o con bande di tessuto, ponendo in atto ogni cura affinché non vi siano frizioni tra materiali e corteccia della pianta.

Art. 70 - MESSA A DIMORA DI PIANTE ERBACEE

Nel caso di messa a dimora di singole piantine, le relative buche potranno essere realizzate al momento con l'impiego di piccoli attrezzi, rispettando le dimensioni del pane di terra di cui sono fornite.

Se le piantine sono fornite in contenitori deperibili, potranno essere messe a dimora unitamente ad essi.
Le buche dovranno essere colmate delle eventuali cavità residue con l'impiego di terra mista a torba da pressare attorno alle piante: successivamente, potrà essere impiegato uno strato di pacciamatura.
Le disposizioni specifiche per la messa a dimora di piante rampicanti, bulbose e rizomatose, acquatiche, qualora non contemplate o descritte con sufficiente chiarezza in progetto, andranno concordate con il Direttore dell'esecuzione.

Art. 71 - SEMINA DI PIANTE ERBACEE

All'atto della semina, la Ditta aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni fornite in progetto, caratteristiche per le specie scelte, riguardo alle quantità di seme da impiegare per unità di superficie, al tipo di terreno, alla profondità ed epoca di semina, alle concimazioni necessarie.

In mancanza di dette specifiche disposizioni la Ditta aggiudicataria potrà provvedere ad effettuare le semine osservando le modalità tecniche descritte nelle confezioni di fornitura delle sementi, previo parere favorevole del Direttore dell'esecuzione.

Le piante erbacee da fiore verranno di norma utilizzate per la realizzazione di fioriture ornamentali stagionali, e pertanto le fioriture estive verranno piantate in primavera, le invernali verranno piantate in autunno, salvo diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione.

Art. 72 - PREPARAZIONE E SEMINA DEL PRATO

Prima della semina la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare le lavorazioni preparatorie del terreno per provvedere all'amminutamento delle particelle di terra, rimuovendo nel contempo i residui di materiali che possono impedire la formazione di un buon letto di semina.

Durante tali lavorazioni, qualora le condizioni fisico-chimiche della terra lo richiedano, ed in accordo con il Direttore dell'esecuzione, la Ditta aggiudicataria potrà incorporare al terreno un concime a pronta cessione degli elementi nutritivi per aiutare la crescita dell'erba.

Successivamente la Ditta aggiudicataria dovrà:

- livellare il terreno eliminando buche ed avvallamenti;
- effettuare la sistemazione idraulica del terreno ed eventuali pendenze o baulature atte a favorire il drenaggio dell'acqua da precipitazioni;
- procedere alla semina, con l'impiego di idonee attrezzature, del miscuglio rispondente alle caratteristiche che il manto erboso, una volta costituito, dovrà soddisfare.

La semina avverrà di norma nel periodo tardo estivo-autunnale (settembre -ottobre), evitando i periodi molto caldi e asciutti, o quelli eccessivamente piovosi.

Il seme andrà sparso sul terreno già in precedenza preparato e concimato, con la maggiore uniformità possibile e con i quantitativi per unità di superficie richiesti. A seguire andranno effettuati i lavori complementari (rastrellatura e rullatura delle aree seminate, irrigazione). Dovranno essere successivamente somministrate un numero di tali da favorire l'attecchimento del prato, che deve essere in ogni caso garantito entro il termine di 12 mesi.

Il Direttore dell'esecuzione autorizza in ogni caso la limitazione dell'accesso all'area seminata per il tempo necessario all'attecchimento. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla segnalazione delle aree seminate con l'infissione di cartelli e con la delimitazione delle stesse tramite segnalazioni provvisorie (nastri colorati, picchettatura).

Restano a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli interventi necessari per correggere eventuali difetti nell'inerbimento delle aree, come punti non inerbiti, avvallamenti, eccesso di specie infestanti.

La protezione del prato e delle piante erbacee contro l'insorgere di patologie dovrà seguire le indicazioni previste nel presente capitolato.

Art. 73 - STESURA DI TAPPETO ERBOSO PRE-CONFEZIONATO

Prima della messa in opera di un tappeto erboso artificiale, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad una adeguata preparazione del sottofondo, con livellazione del terreno ed ogni cura necessaria all'attecchimento.

Art. 74 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CURA DELLE AIUOLE SPARTITRAFFICO

La manutenzione consisterà principalmente nell'effettuazione di sfalci, compresa la rastrellatura e raccolta dei prodotti della falciatura e di oggetti di qualsiasi natura (barattoli, bottiglie, carte, ecc.) e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti, con attenzione prioritaria alla sicurezza ed alla visibilità. L'onere dello smaltimento dei rifiuti è compreso nel prezzo del servizio.

Per le aiuole spartitraffico di nuova sistemazione occorrerà provvedere alle necessarie cure colturali per prati e arbusti.

Gli interventi dovranno essere eseguiti a mano (attrezzi a lama o rifilatore a pettine elettrico) attorno ai fusti delle piante arboree e arbustive, ponendo cura anche nel perfezionare i bordi dell'eventuale tondello, mentre per le piccole aree e attorno ai manufatti si impiegheranno decespugliatori meccanici a filo. Per aree medie e grandi si impiegheranno macchine rasaerba a lame rotanti o elicoidali, con raccoglitori aspiranti a sacco o cassone. Non dovrà essere lasciato alcun residuo nel corso delle operazioni di carico e trasporto dei rifiuti, neanche nelle zone circostanti le aree verdi.

Art. 75 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LA CURA DEI PRATI

La manutenzione consisterà principalmente nell'effettuazione di sfalci, compresa la rastrellatura e raccolta dei prodotti della falciatura e di oggetti di qualsiasi natura (barattoli, bottiglie, carte, ecc.) e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti. L'onere dello smaltimento dei rifiuti è compreso nel prezzo del servizio. In presenza di rifiuti ingombranti, sarà cura della Ditta aggiudicataria avvertire, preventivamente o a servizio completato, la S.A. che provvederà per proprio conto all'eliminazione dei rifiuti stessi.

Ove necessario si procederà al rifacimento di piccole parti danneggiate mediante semina e irrigazione, arieggiatura, scerbatura manuale o diserbo delle infestanti, riporto di terreno e/o ammendanti. Ad ogni sfalcio deve inoltre essere effettuata la spollonatura fino all'impalcatura primaria degli alberi presenti nei prati.

Nelle superfici delle scuole è computato anche il bordo esterno dei muretti o delle recinzioni, che dovranno essere sfalciati contestualmente alle aree interne.

Nel caso in cui la superficie verde sia costituita da ghiaia, la manutenzione si intende eseguita con la ripulitura della ghiaia dalle foglie o altri residui vegetali e non.

Non dovrà essere lasciato alcun residuo nel corso delle operazioni di carico e trasporto dei rifiuti, neanche nelle zone circostanti le aree verdi.

Gli interventi dovranno essere eseguiti a mano (attrezzi a lama o rifilatore a pettine elettrico) attorno ai fusti delle piante arboree e arbustive, ponendo cura anche nel perfezionare i bordi dell'eventuale tondello, mentre per le piccole aree e attorno ai manufatti si impiegheranno decespugliatori meccanici a filo. Per aree medie e grandi si impiegheranno macchine rasaerba a lame rotanti o elicoidali, con raccoglitori aspiranti a sacco o cassone.

Solo eccezionalmente, per aree verdi di notevole estensione e previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione sarà possibile adoperare macchine trattatrici con attrezzature portate o trainate: l'impiego di queste ultime è vietato in presenza di impianti di irrigazione.

Art. 76 - PRESCRIZIONI GENERALI PER LE POTATURE

Le operazioni di potatura e abbattimento dovranno essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Tutte le operazioni di potatura di piante arboree dovranno essere eseguite da potatori specializzati con l'ausilio di piattaforma idraulica o di scale per altezze di intervento minime e solo in casi eccezionali mediante arrampicata libera (tree climbing), rispettando il portamento naturale della specie.

La potatura verrà effettuata per tutta l'altezza dell'albero, partendo dalla cima della chioma e riducendo e riproporzionando l'intera chioma in base all'altezza ed alle dimensioni da raggiungere a fine lavoro.

Si dovrà fare uso di elevatori meccanici, motoseghe, scale, tute, guanti, caschi collaudati e in conformità con le normative specifiche vigenti.

Il disinfettante da impiegare per la disinfezione delle attrezzature ed il mastice, da distribuire eventualmente sulle superfici di taglio superiori ai 10 cm, dovranno essere concordati con il Direttore dell'esecuzione.

Il materiale di risulta dovrà essere rimosso al termine della giornata lavorativa e smaltito ai sensi delle vigenti leggi e del presente capitolato; è assolutamente vietato bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a mantenere, nell'ambito del cantiere, la dotazione regolamentare di pronto soccorso e di garantire, per tutta la durata del servizio, la disponibilità di un automezzo che consenta l'immediato avviamento al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore.

Al termine della potatura di ogni pianta occorre effettuare una disinfezione completa con ipoclorito di sodio al 2% di tutti gli attrezzi di lavoro, sia manuali che a motore; nel caso di infezione anche parziale della pianta gli strumenti dovranno essere continuamente e accuratamente sterilizzati.

Tutti gli alberi dovranno essere controllati, allo scopo di accertare le condizioni di stabilità del tronco e dei rami e di poter provvedere, all'occorrenza, ad eliminare le parti instabili.

Il tipo di potatura verrà concordato con il Direttore dell'esecuzione e/o i suoi assistenti. La potatura di "rimonda" consiste nell'eliminazione di rami secchi o danneggiati; la potatura di "allevamento" (o "formazione") consiste in

tagli finalizzati al corretto ed equilibrato sviluppo della chioma di piante giovani; la potatura di “contenimento” consiste in una riduzione proporzionata di tutta la chioma; la potatura di “riforma” è infine finalizzata a ridare alla chioma, cresciuta in modo irregolare, la forma tipica della specie, riproporzionando le sue parti in modo equilibrato.

La tecnica di taglio da adottare per le latifoglie è quella del “taglio di ritorno”, con rilascio di una cima di sostituzione di diametro non inferiore a un terzo circa del diametro della porzione di ramo eliminata. Qualsiasi altra potatura o tecnica di taglio dovrà essere autorizzata dal Direttore dell’esecuzione. In ogni caso si dovrà porre particolare cura nei tagli non rilasciando monconi, né sulle branche né sui fusti, rifilando le superfici di taglio, effettuando tagli “di invito” a branche e rami per evitare scosciature e rilasciando intatto il collare di ciascun ramo tagliato. Gli attrezzi di taglio dovranno essere sempre perfettamente lubrificati e affilati.

E’ vietata la capitozzatura, salvo autorizzazione del Direttore dell’esecuzione.

Art. 77 - POTATURA CON TECNICA “TREE CLIMBING”

Per le piante non raggiungibili con piattaforma aerea, il lavoro di potatura e rimonda del seccume potrà essere effettuato con la tecnica dell’arrampicata su pianta (tree climbing).

Tale tecnica permette all’operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all’uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l’uso di cestelli portaoperatori montati su automezzi vari.

La Ditta aggiudicataria deve dimostrare di possedere i requisiti professionali e i materiali adeguati e dovrà impegnarsi a svolgere il servizio in condizioni di massima sicurezza del personale e del cantiere;

Art. 78 - POTATURA PALME

I servizi di potatura e rimonda del secco dovranno essere eseguiti, se necessario, con l’impiego di piattaforma aerea e consisteranno in:

- accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti infestanti;
- asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze e spate, taglio delle foglie secche. I tacchi dovranno essere ben rifiniti con idonei attrezzi da taglio e non presentare spaccature o slabbrature;

Nell’esecuzione del servizio non è consentito l’uso di ramponi se non dietro autorizzazione del Direttore dell’esecuzione, che verrà eventualmente rilasciata per le piante non raggiungibili mediante piattaforma idraulica od altro strumento.

Art. 79 - POTATURA ARBUSTI

Le potature di contenimento o di ringiovanimento degli arbusti dovranno essere eseguite tenendo conto dell’epoca di fioritura, con tipologia d’intervento adeguata ad ogni specie e varietà.

La Ditta aggiudicataria dovrà quindi effettuare la potatura dei cespugli a fioritura estiva nel periodo di stasi vegetativa e di quelli a fioritura primaverile all’appassimento del fiore, a meno di diversa indicazione da parte del Direttore dell’esecuzione.

Art. 80 - POTATURA SIEPI

La potatura di rifilatura e sagomatura delle siepi dovrà essere eseguita tenendo conto dell’epoca di vegetazione e con tipologia d’intervento adeguata ad ogni specie e varietà.

Potranno essere impiegati mezzi manuali o meccanici, purchè si garantisca una regolare e perfetta esecuzione del servizio, evitando accuratamente di danneggiare le piante. Durante le operazioni di potatura la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla rimonda dei rami secchi o malvenienti e alla scerbatura delle infestanti eventualmente presenti al piede della siepe.

E’ assolutamente vietato l’uso di motoseghe onde evitare lo sfilacciamento dei tessuti.

Art. 81 - SPOLLONATURE

La spollonatura consiste nell’eliminazione dei polloni veri e propri e di qualsiasi altro ricaccio situato lungo il fusto e quindi da terra fino all’impalcatura delle branche primarie.

Art. 82 - ABBATTIMENTI

Tutti gli abbattimenti di alberi, singoli o in gruppi di qualunque tipo, dovranno essere condotti dalla Ditta aggiudicataria con particolare attenzione al più stretto rispetto delle norme di sicurezza.

Qualora tali interventi siano previsti lungo strade o percorsi pedonali, la Ditta aggiudicataria avrà in ogni caso l'obbligo di garantire, il mantenimento del flusso veicolare e pedonale opportunamente regolato ed in sicurezza o se necessariamente interrotto attraverso comunicazione preventiva (o al bisogno se in emergenza) al Comando dei Vigili Urbani.

Inoltre, in considerazione della accertata o presunta presenza di gravi patologie negli alberi da abbattere, la Ditta aggiudicataria dovrà applicare tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne in qualsiasi modo la diffusione.

Tutte le operazioni d'abbattimento di piante d'alto fusto dovranno essere eseguite prevalentemente con l'ausilio di piattaforma idraulica e l'area dell'abbattimento dovrà essere accuratamente delimitata e segnalata. Gli alberi dovranno essere abbattuti con modalità tali da garantire la pubblica incolumità e l'assenza di danneggiamenti.

Le ceppaie dovranno essere recise o fresate 20 cm sotto il piano di campagna, la buca dovrà essere colmata con terra vegetale seminata con erbe da prato. Nel caso in cui sia prevista l'eradicazione della ceppaia e quest'ultima operazione non sia effettuata contestualmente all'abbattimento, la recisione dovrà essere effettuata a filo del piano di campagna o comunque in modo tale da non creare ostacoli per pedoni o autoveicoli.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine delle giornate lavorative. Qualora questo non sia possibile per problemi organizzativi od oggettivi, la Ditta aggiudicataria dovrà segnalare i cumuli con nastro bianco e rosso e cartelli con l'indicazione della ditta stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

Il materiale di risulta dovrà essere smaltito ai sensi delle vigenti leggi e del presente capitolato.

Art. 83 - RIMOZIONE DI CEPPEAIE

La rimozione delle ceppaie verrà eseguita mediante carotatura con trivella o estirpazione della stesse con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti e ai servizi esistenti. Dovrà essere eseguito il riempimento delle fosse con terra agraria sminuzzata, livellata e compattata. In caso di ceppaia residua da abbattimento recente di albero affetto da fitopatologia, la terra per il riempimento dovrà provenire da aree esenti dalla presenza del patogeno.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta, che dovrà essere smaltito ai sensi delle vigenti leggi e del presente capitolato, al termine delle giornate lavorative.

Qualora questo non sia possibile per problemi organizzativi od oggettivi, la Ditta aggiudicataria dovrà segnalare i cumuli con nastro bianco e rosso e cartelli con l'indicazione della ditta stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

Art. 84 - DEVITALIZZAZIONE DI CEPPEAIE

La devitalizzazione delle ceppaie verrà eseguita con prodotti idonei.

Il principio attivo deve essere versato in buchi ricavati nella ceppaia, fino a 10 – 15 centimetri di profondità, in corrispondenza dei tessuti conduttori; immediatamente dopo i buchi devono essere tappati con mastice.

In presenza di patogeni la superficie della ceppaia dovrà inoltre essere trattata con disinfettanti.

Art. 85 - DISERBO

Il diserbo dovrà essere effettuato ai sensi delle norme vigenti e solo a seguito di autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, con attrezzi manuali, con apparecchiature a meccanismo d'azione termico (es.: pirodiserbo), mediante preparati rapidamente degradabili a contatto col terreno a base di principi attivi il cui uso sia autorizzato, ed ai sensi della L.R. n. 25/88.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine delle giornate lavorative.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

Il materiale di risulta dovrà essere smaltito ai sensi delle vigenti leggi e del presente capitolato.

Art. 86 - DECESPUGLIAMENTO

Per l'eliminazione di particolari infestanti arbustive (canne, rovi, ecc.) o arboree (es. ailanto) si procederà con interventi meccanici (decespugliamento, trinciatura, ecc.) e successivamente, o in alternativa, mediante prodotti diserbanti da distribuire sulla pianta da eliminare il cui uso sia autorizzato in base alle leggi vigenti ed ai sensi della L.R. n. 25/88. La distribuzione dovrà avvenire mediante lancia schermata da campana in prossimità dell'ugello o

mediante barre a trasudazione di liquido, purché siano adottate tutte le precauzioni del caso e non vi siano in prossimità piante coltivate.

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine delle giornate lavorative.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

Il materiale di risulta dovrà essere smaltito ai sensi delle vigenti leggi e del presente capitolato.

Art. 87 - ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA

Al termine di qualsiasi intervento di manutenzione la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere in giornata, e comunque non oltre 3 (tre) giorni dall'esecuzione dell'intervento, all'allontanamento di tutti i materiali di risulta, provvedendo allo smaltimento a termini di legge e a una accurata pulizia delle aree interessate.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non provveda, oltre alle penali di cui al presente Capitolato, alla Ditta medesima verrà applicata una ulteriore penale relativa al costo per la gestione dei rifiuti.

Art. 88 - PERIODO DI GARANZIA

Per "periodo di garanzia" si intende il periodo di tempo, espresso in mesi interi, intercorrente tra la fine degli interventi di piantagione e/o di semina di piante erbacee e il momento in cui gli stessi interventi potranno dirsi definitivamente portati a compimento con pieno successo, cioè saranno attecchite (vedi artt. 60 e 61).

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un periodo di garanzia relativo ai servizi svolti. Detto periodo di garanzia avrà la durata necessaria a verificare che avvenga il completo attecchimento delle piante messe a dimora a radice nuda o con zolla di terra, e/o di quelle seminate; il periodo di garanzia potrà altresì estendersi, tramite specifica convenzione, ad un periodo di tempo superiore.

Durante il periodo di garanzia, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire alle sistemazioni a verde tutte le necessarie prestazioni d'opera, specificate agli articoli seguenti, e provvedere, a propria cura e spese, alla sostituzione delle piante non attecchite.

Art. 89 - ATTECCHIMENTO DI ALBERI, ARBUSTI E PIANTE ERBACEE PIANTATE

Ai fini del presente Capitolato, il termine "attecchimento" nel caso di alberi e arbusti di nuovo impianto, andrà inteso come la capacità delle piante di iniziare un nuovo ciclo vegetativo nell'anno successivo a quello di trapianto nelle migliori condizioni fitosanitarie e al di fuori del substrato di coltura di vivaio.

L'attecchimento si intenderà in ogni caso completato nel caso di piante a radice nuda quando queste si presenteranno con nuovi getti vigorosi.

Per tutti gli alberi e gli arbusti forniti con zolla di terra o in vaso, considerato che gli apparati radicali sono immersi in un substrato preparato in vivaio e che questo permette la vita della pianta per un certo periodo prima dello sviluppo delle radici nel nuovo terreno di messa a dimora, l'attecchimento si intenderà completato quando queste si presenteranno sane e di buon vigore trascorsi 12 (dodici) mesi dalla data dell'impianto.

Art. 90 - ATTECCHIMENTO DEL PRATO E DI PIANTE ERBACEE SEMINATE

Per il prato e le piante erbacee seminate si intenderà che l'attecchimento è avvenuto quando tutta la superficie oggetto di intervento risulterà coperta in modo omogeneo dalla germinazione della specie botanica seminata, senza fallanze ed in buono stato vegetativo. Vista la natura delle superfici e l'uso a cui sono destinate, si stabilisce che il periodo minimo di attecchimento sia di 12 (dodici) mesi anche nel caso di erbacee, in questo periodo cui dovrà essere evitato il calpestio per permettere in particolare alle graminacee un corretto accostamento con formazione di un cuscinetto stabile di radici.

Art. 91 - IRRIGAZIONI NEL PERIODO DI GARANZIA

La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire alle piante, nel periodo compreso tra la fine del servizio e il termine del periodo di garanzia, tutti i volumi di adacquamento necessari in relazione alle specie vegetali da irrigare, alla natura del terreno, ai tipi di sistemazione a verde (prato, piante isolate in aiuole, piante a gruppi o in filari) ed alle condizioni stagionali.

I volumi di adacquamento dovranno essere somministrati secondo un programma che definisca quantitativi, orari di irrigazione e frequenza nel breve e lungo periodo.

Il programma di irrigazione sarà concordato dalla Ditta aggiudicataria con il Direttore dell'esecuzione e comunque tenendo conto dei relativi apporti di acqua piovana.

Art. 92 - RISARCIMENTO DI PIANTE

Nel caso in cui si verificano fallanze tra le piante messe a dimora nel corso del servizio o mancati attecchimenti, la Ditta aggiudicataria è tenuta a provvedere alle immediate sostituzioni, osservando per esse tutte le disposizioni del presente Capitolato.

Anche per le piante sostituite il periodo di garanzia decorre dal momento della nuova messa a dimora.

Art. 93 - MANUTENZIONI DEI MANTI ERBOSI NEL PERIODO DI GARANZIA

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al primo taglio dei prati a partire dal momento reputato idoneo dopo la levata dell'erba.

Poiché si potranno verificare sfasamenti di alcuni giorni tra l'epoca di levata dell'erba, per evidenziarne il completo attecchimento occorrerà procedere ad un secondo taglio del prato ad opportuna distanza dal primo.

Qualora detto attecchimento risulti definitivamente deficitario, si dovrà procedere come al successivo articolo.

Art. 94 - RIPRISTINO DEL PRATO IN PUNTI DIFETTOSI NEL PERIODO DI GARANZIA

Il ripristino del prato in punti difettosi rientra tra gli interventi di risarcimento piante a carico della Ditta aggiudicataria durante il periodo di garanzia.

L'intervento dovrà tenere presente le cause del precedente fallimento della semina, predisponendo le dovute correzioni riguardo ai quantitativi di seme impiegato, alle modalità di semina e successiva irrigazione, alla presenza di qualunque elemento nocivo alla riuscita della sistemazione.

Qualora la precedente semina abbia manifestato la sola presenza di limitate zone prive di attecchimento, per garantire uniformità estetica al prato, la Ditta aggiudicataria dovrà impiegare lo stesso tipo di miscuglio della prima semina. Si procederà alla semina con miscugli diversi solo nel caso in cui il difetto di attecchimento risulti dipendente dal tipo di miscuglio.

Art. 95 - CONTROLLO DELLE PIANTE INFESTANTI NEL PERIODO DI GARANZIA

Il controllo delle piante infestanti, qualora necessario, dovrà essere effettuato prediligendo scerbature manuali, salvo diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione.

La Ditta aggiudicataria potrà richiedere autorizzazione al Direttore dell'esecuzione per l'impiego di nuove tecnologie a basso impatto ambientale.

Art. 96 - CONCIMAZIONI NEL PERIODO DI GARANZIA

Gli apporti di concimi alle piante e ai manti erbosi che potranno rendersi necessari durante il periodo di garanzia andranno autorizzati dalla Direzione dell'esecuzione e/o i suoi assistenti dopo un sopralluogo atto a verificarne l'effettiva necessità.

Art. 97 - POTATURA DI ALBERI NEL PERIODO DI GARANZIA

Per la potatura di alberi la Ditta aggiudicataria utilizzerà personale esperto guidato da un proprio tecnico specializzato, nel pieno rispetto delle caratteristiche e necessità dei singoli alberi.

Le forme di potatura, da concordarsi di volta in volta con il Direttore dell'esecuzione e/o i suoi assistenti, potranno essere le seguenti: potatura di "allevamento" (o "formazione") per guidare lo sviluppo della chioma, di "rimonda" per l'eliminazione di rami secchi o danneggiati, di "contenimento" per ridurre equilibratamente il volume della chioma, e di "riforma" quando sia necessario ripristinare la forma tipica della specie a seguito di una crescita non equilibrata.

Art. 98 - POTATURA DI ARBUSTI NEL PERIODO DI GARANZIA

Per la potatura di arbusti valgono le indicazioni fornite nel caso degli alberi.

Per gli arbusti con infiorescenze particolarmente decorative, in assenza di altre indicazioni fornite dal Direttore dell'esecuzione, andranno rispettate le modalità e le epoche di taglio dei rami per non compromettere la emissione di fiori già durante l'inizio della prima stagione vegetativa successiva all'impianto.

Art. 99 - SISTEMAZIONE DI LEGATURE E PALI TUTORI

Gli interventi di manutenzione dovranno prevedere anche la verifica periodica mensile degli ancoraggi delle piante ai tutori, della stabilità di questi, e del ripristino della posizione verticale di alberi e arbusti.

L'eventuale rimozione di legature e tutoraggi, dovrà essere preventivamente concordata con il Direttore dell'esecuzione e/o i suoi assistenti.

Art. 100 - CONTROLLO DI PARASSITI E FISIOPATIE

La Ditta aggiudicataria dovrà segnalare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione qualsiasi attacco di parassiti o fitopatia che dovesse rilevare nel corso di svolgimento del servizio, in particolare quelle per cui vige la lotta obbligatoria.

Art. 101 - NORME PARTICOLARI PER IL PLATANO

Per l'attuazione delle misure di protezione dalla malattia denominata "cancro colorato del platano" (*Ceratocystis fimbriata f.sp. platani*), in ottemperanza alle disposizioni del decreto D.M. 29 febbraio 2012 occorre attenersi alla Misura Ufficiale dell'ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche di Ancona – Determina del Dirigente n. 672 del 19/09/2012.

Art. 102 - TRAPIANTI DI ALBERI

Gli interventi di trapianto di alberi dovranno essere effettuati solo dietro esplicita richiesta del Direttore dell'esecuzione e dovranno essere condotti dalla Ditta aggiudicataria con tutti gli accorgimenti tecnici atti a favorirne la riuscita e con particolare attenzione al più stretto rispetto delle norme di sicurezza.

Qualora tali interventi siano previsti lungo strade o percorsi pedonali, l'aggiudicataria avrà in ogni caso l'obbligo di garantire, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il mantenimento del flusso veicolare e pedonale.

Art. 103 – ANCORAGGI DI PIANTE ESEMPLARI

Per la messa a dimora di piante esemplari l'ancoraggio dell'albero potrà essere effettuato mediante sistemi che prevedono il blocco della zolla, lasciando libera la parte epigea. Qualora si rendesse necessario ancorare i rami si potrà ricorrere a funi particolari, di materiali non metallici, oppure a cavi di acciaio, con fasce protettive di gomma e opportuni tensionatori, che consentono la crescita e assecondano i movimenti della chioma. Il tensionamento dovrà essere effettuato senza sollevare le parti da consolidare dalle loro posizioni naturali; le posizioni in cui fissare i cavi sono di norma a due terzi, partendo dall'origine, della lunghezza complessiva delle parti da consolidare; occorre inoltre lasciare un margine per la crescita delle parti vincolate.

Art. 104 – INDAGINE E CONTROLLO FITOSTATICO (V.T.A.)

Dietro esplicita richiesta del Direttore dell'esecuzione la Ditta aggiudicataria dovrà fornire la disponibilità di un professionista iscritto da almeno cinque anni all'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, ovvero all'Albo professionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, ovvero all'Albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati per attuare una indagine di controllo fitostatico (monitoraggio e valutazione della stabilità) utilizzando il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment) sulle alberature indicate dal DEC alle condizioni economiche stabilite nel presente capitolato secondo i costi indicati nell'elenco prezzi unitari.

/-----/